

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

FdA
group

SOMMARIO



1.

Lettera agli
Stakeholder

p. 5

2.

Chi siamo

p. 7

5.

Persone e
impatto sociale

p. 53

6.

Stabilimenti e
impatto ambientale

p. 71

3.

Governance

p. 29

4.

Filiera e
materie prime

p. 45

7.

Nota
metodologica

p. 89

8.

Indici di correlazione
GRI

p. 93

1. Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

siamo giunti alla terza edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, in un momento particolarmente dinamico per il Gruppo FdA, che segna una tappa fondamentale nel nostro percorso di crescita.

Il 2023 è stato un anno di risultati straordinari e di nuove sfide: essere parte di un Gruppo sempre più ampio, orientato al futuro con la stessa passione e gli stessi principi che ci hanno unito.

Ma anche di nuove consapevolezze: vogliamo indirizzare sempre di più il nostro modello di business verso la creazione di valore a lungo termine, che affondi le proprie radici in una strategia di sostenibilità chiara, condivisa e, non ultimo, misurabile.

In un contesto interdipendente quale quello che ci accoglie, abbiamo la responsabilità di guardare anche al benessere dell'ambiente e della società in cui viviamo, in un'ottica di sviluppo economico sano e duraturo.

A sostegno di questo importante progetto, abbiamo recentemente intrapreso il percorso verso l'ottenimento della Certificazione B Corp, scegliendo di adottare lo strumento del B Impact Assessment per misurarci, guidare il cambiamento nel breve, medio e lungo periodo e poter monitorare i miglioramenti nel tempo.

Vogliamo affrontare con determinazione le sfide di un approccio sempre più orientato alla sostenibilità e al beneficio comune come modo di fare impresa, certi che questa sia la strada giusta da percorrere.

Abbiamo una direzione ben definita. Guardiamo ai nostri processi, che vedranno al 2025 il 100% di energia elettrica acquistata certificata da Garanzie di Origine; lavoriamo per potenziare i nostri impianti fotovoltaici esistenti e per costruirne di nuovi; miglioriamo l'efficienza e investiamo sull'ammodernamento dei nostri impianti produttivi; ci impegniamo per valorizzare gli scarti alimentari derivanti dal processo produttivo, destinandoli alla produzione di mangimi alimentari e alla produzione di biogas.

Guardiamo alle nostre persone e ai territori in cui operiamo, per creare un ambiente sicuro e piacevole e svolgere un ruolo attivo nel contribuire al benessere comune. Guardiamo alla nostra governance di impresa, adottando gli strumenti necessari per identificare le tematiche con un impatto rilevante per l'ambiente e le persone: l'analisi di materialità avviata negli anni precedenti è stata aggiornata ed approfondita, in accordo con le continue evoluzioni normative.

Certi che il dialogo e la collaborazione siano la chiave per realizzare questo processo di cambiamento, incentiviamo la partecipazione attiva di tutte le funzioni aziendali nel ricercare nuove ed efficaci soluzioni per l'eccellenza dei nostri prodotti e, al contempo, sosteniamo anche l'azione oltre il perimetro della società: sull'approvvigionamento a monte, per promuovere pratiche responsabili; sui trasporti e distribuzione, per adottare sempre più soluzioni a basso impatto ambientale; sulle comunità, promuovendo opportunità e comportamenti consapevoli e inclusivi.

L'impegno verso l'ambiente, l'attenzione alle nostre persone e ai nostri clienti, la cooperazione lungo tutta la catena del valore sono le basi su cui porteremo avanti le nostre attività. La sostenibilità è l'acceleratore di questa evoluzione ambiziosa e del nostro contributo allo sviluppo economico, ambientale e sociale del mondo in cui viviamo ed eredità preziosa per le generazioni che verranno.

Alessandro Angelon
Amministratore Delegato Gruppo FdA

CHI SIAMO

CAPITOLO 2.

FdA
group

Mission

Il Gruppo FdA vuole essere il gruppo italiano leader a livello internazionale nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno e pasticceria surgelati d'eccellenza.

HIGHLIGHTS GRUPPO FDA / ANNO 2023

**475
MLN**
Fatturato

9
Stabilimenti
produttivi

> 550
Agenti e
consegnatari

1.103
Dipendenti

> 50
Linee di prodotto

> 50
Paesi serviti

> 4k
Prodotti dolci e salati in
assortimento

> 80k
Punti vendita serviti

> 35
Piattaforme distributive in Italia
e all'estero

> 70
Rivenditori della Grande
Distribuzione

2.1 Il Gruppo FdA

Il Gruppo FdA è tra i gruppi italiani leader a livello internazionale nella produzione e commercializzazione di prodotti surgelati da forno e pasticceria di alta qualità, unendo la tradizione e l'eccellenza italiana a selezionate specialità internazionali.

Le attività principali del Gruppo sono la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, la trasformazione delle materie prime in prodotti da forno e di pasticceria, la commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari. Il fatturato annuo registrato nel 2023 è pari a 475 milioni di euro, un risultato in aumento di circa il 20% rispetto al 2022, che aveva già registrato un forte aumento dopo gli anni

difficili della pandemia. Il Gruppo offre una gamma di oltre 4.000 prodotti dolci e salati coinvolgendo oltre 300 distributori partner in tutto il mondo e dispone di 50 linee di produzione.

La sua rete di distribuzione comprende oltre 550 agenti e consegnatari, che servono più di 80.000 punti vendita in ben 50 paesi in tutto il mondo.

“Il nostro successo passa attraverso la bontà dei nostri prodotti, la crescita e la soddisfazione dei nostri clienti”

Il Gruppo FdA si impegna a garantire la massima qualità dei propri prodotti, facendo uso delle tecnologie più avanzate. È specialista nel settore del food service, HoReCa e bakery, servendo catene retail, supermercati e cash&carry di alta qualità, sia in Italia che all'estero. Fornisce un servizio costante e puntuale, caratterizzato da un elevato livello di consulenza professionale, che viene apprezzato dalla clientela.



Il Gruppo FdA è composto da tre entità organizzative distinte:

- Forno d'Asolo
- Bindi
- Progetto FornoItalia

Insieme, queste entità costituiscono il Gruppo, focalizzato sulla fornitura di prodotti di qualità superiore ai consumatori.

Ogni entità ha uno o più siti produttivi, presenti in Italia e all'estero, altamente specializzati nella produzione di prodotti da forno dolci e salati e pasticceria. Il Gruppo si impegna a innovare costantemente e a esplorare nuove opportunità, riflettendo la dedizione a rappresentare l'eccellenza italiana in tutto il mondo.

I nostri valori

Passione

Amiamo ciò che facciamo e siamo orgogliosi di mostrarlo

Responsabilità

Ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni

Eccellenza

Lavoriamo per creare valore lungo l'intera filiera

Sostenibilità

Siamo consapevoli che le nostre azioni nel presente hanno un impatto sul futuro

Unità

Lavoriamo insieme per la crescita dell'intero Gruppo



2.2 La nostra storia

La storia del Gruppo FdA ha inizio nel 2014 con l'acquisizione di Forno d'Asolo da parte di un fondo di private equity, guidato da 21 Investimenti (oggi 21 Invest). L'obiettivo è valorizzare le caratteristiche dell'azienda, il patrimonio industriale e il marchio, posizionandoli come eccellenza nei prodotti da forno made in Italy ed espandendo la rete vendita sia in Italia che all'estero. Nel marzo 2016 Forno d'Asolo amplia ulteriormente la sua presenza internazionale acquisendo La Donatella, un'azienda leader nella produzione di pasticceria surgelata. Questa espansione include la creazione di una filiale negli Stati Uniti e una filiale in Germania.

Nel 2017 viene inaugurata a Maser (TV) la nuova sede della Forno d'Asolo Academy, un investimento orientato alla cultura e alla formazione professionale dei clienti, con l'obiettivo di aiutarli ad affrontare con competenza un mercato in continua evoluzione: dalla scelta dell'assortimento più adatto per ogni momento di consumo all'allestimento della vetrina, fino alla gestione ottimale del prodotto e alla formazione degli operatori.

Nel mese di agosto del 2018, Forno d'Asolo diventa parte di BC Partners, uno dei principali gestori europei di fondi di investimento alternativi. Nel 2019 l'azienda si espande grazie all'acquisizione di Forno della Rotonda, SPAR e Lizzi, formando così un grande gruppo produttivo e distributivo per servire i Grossisti Food Service (GFS) e il Modern Trade (GDO).

Nel 2020 avviene l'acquisizione di Bindi, azienda fondata a Milano nel 1946 e nota per essere leader nei prodotti di pasticceria surgelata: dessert, pasticceria monoporzione, dessert gelati monoporzione, torte e gelati.

Nel 2022 il Gruppo FdA continua a crescere con l'acquisizione di Gelpat, realtà francese nel settore della pasticceria e successivamente integra tra i propri

distributori le società Bononia (Francia) e Bindi Deutschland GmbH (Germania). Nel 2023 viene annunciata l'uscita di Forno d'Asolo da BC Partners, conclusa nel 2024 con l'ingresso in Investindustrial, uno dei principali gruppi di investimento indipendenti in Europa.

Dal 2014 il Gruppo ha sostenuto la sua crescita organica con l'acquisizione di aziende leader nel settore della panificazione e della pasticceria surgelata, trasformando Forno d'Asolo da azienda familiare in grande Gruppo che riunisce diverse realtà complementari.





La storia di Forno d'Asolo ha origine tra le colline di Asolo, dove cinque generazioni fa nasceva un piccolo forno destinato a portare il nome di Asolo in tutto il mondo. Una lunga tradizione di famiglia nel settore della panificazione e della pasticceria, che nel 1985 vede Fabio Gallina avviare l'attività insieme al fratello Paolo.

I due danno seguito alla loro idea innovativa, introducendo l'innovazione della tecnologia del freddo su vasta scala, di portare i "cornetti" surgelati ai clienti di ristoranti, bar e panetterie di tutta Italia, grazie ad una rete di vendita e logistica diretta.

I consumatori finali avrebbero così potuto apprezzare la freschezza e la fragranza dell'appena sfornato, grazie alla cottura quotidiana direttamente nei punti vendita.

Oggi, Forno d'Asolo è una delle più grandi realtà italiane nel campo dei prodotti surgelati da forno, sia dolci che salati, e della pasticceria di alta qualità, seguendo la tradizione artigianale.

L'azienda è specializzata nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di prodotti surgelati, tra cui cornetti, krapfen e prodotti tradizionali della pasticceria, con sede operativa a Maser (TV) e Jesolo (VE).

Inoltre, commercializza prodotti surgelati da forno come pane, focacce salate, pizze, piatti pronti e snack. La sua presenza si estende sia nel settore della distribuzione al dettaglio che nell'ambito dell'HoReCa.

I NUMERI

> 30

Piattaforme di vendita (in Italia)

420

Agenti di vendita e Concessionari

40k

Clienti serviti





MAESTRI DEL DESSERT

Fondata nel 1946 da Attilio Bindi a Milano come una piccola pasticceria, Bindi da inizio ad una nuova concezione del dolce.

Pioniere della dolcezza moderna, fin dal dopoguerra ha dato forma al gusto degli italiani per il dessert: evolvendo i grandi classici della tradizione pasticceria fino ad innovative proposte legate alle eccellenze regionali italiane e a nuovi distintivi prodotti, diventando così un marchio di spicco nel settore.

Le sue eccellenze (come le creme), la qualità del servizio offerto e la capacità di assistere i clienti hanno ulteriormente consolidato il ruolo di Bindi nel Gruppo FdA, diventando leader nel segmento dei dolci sia in Italia che all'estero.

La rete capillare di filiali di vendita dirette e di concessionari e partner commerciali garantisce la distribuzione dei prodotti in

Bindi USA

Lo stabilimento di Belleville (USA) entra a far parte di Bindi nel 2020. Cheese cakes, brownies al cioccolato, muffin, pancakes con sciroppo d'acero, cookies, ciambelle glassate... i prodotti di pasticceria American

Italia, negli Stati Uniti e nei principali mercati europei. Nel 2020 entra a far parte di Bindi lo stabilimento di Belleville (USA) e nel 2022 l'azienda francese Gelpat.

I NUMERI

> 70

Distributori esclusivi (in Italia)

6

Piattaforme dirette (in Italia)

150

Key Account Managers

> 40

Distributori nel mondo (ex. US)

1.000

Prodotti nella ristorazione

Style, una moda che parte dai giovanissimi ma che ha contagiato tutti nel mondo, sono preparati secondo la più fedele tradizione americana e in linea con i più elevati standard d'eccellenza di Bindi.





Gelpat nasce nel villaggio di Saint-Auvent, nel sud della Francia, quando nel 1976 un fornaio locale crea il primo laboratorio dedicato alla preparazione di prodotti dolci surgelati.

Oggi Gelpat prepara quotidianamente prodotti artigianali di fascia alta per le pasticcerie e le panetterie di tutto il paese, al fine di offrire ai consumatori le migliori creazioni della pasticceria francese.

L'integrazione nel gruppo Forno d'Asolo avviene nel 2022: nella nuova strategia

di sviluppo aziendale, i prodotti Gelpat superano i confini nazionali per portare ad un pubblico più ampio il meglio delle creazioni artigianali iconiche francesi in termini di gusto, consistenza, estetica e durata. Il know-how artigianale di Gelpat garantisce un sapore e un'estetica autentica.

Tutte le produzioni sono realizzate nei laboratori aziendali, da pasticceri la cui abilità ed esperienza sono gli ingredienti più preziosi per ottenere una glassa brillante e dalla tenuta perfetta.

Primo fra tutti, l'éclair è senza dubbio il dolce più amato dai francesi. Preparati nel laboratorio Gelpat secondo la ricetta tradizionale con ingredienti locali accuratamente selezionati, gli esclusivi éclair Gelpat si sono affermati come punto di riferimento in Francia per la pasticceria a base di pasta choux.

Sono farciti con crema pasticcera al cioccolato, al caffè, alla vaniglia o alla frutta per ottenere differenti gusti, riconoscibili dalla decorazione con deliziosa glassa lucida e colorata.



Progetto FORNOITALIA

Il progetto vuole offrire l'eccellenza nel settore del panificato e della pasticceria surgelata, riunendo le migliori aziende italiane del settore per continuare la tradizione artigiana e l'arte del fare bene sotto l'insegna di un unico grande gruppo produttivo.



Lizzi è un simbolo della tradizione pasticceria milanese fin dal 1973. Una storia fatta di rispetto per la tradizione, come la lunga lievitazione naturale dei cornetti artigianali.

Lizzi produce, infatti, cornetti surgelati utilizzando il tradizionale metodo di lievitazione, con l'uso di lievito madre e un processo di lavorazione che richiede 36 ore, di cui ben 24 ore sono dedicate al

riposo dell'impasto. Una storia fatta anche di ricerca e innovazione, che ha portato alla produzione dei primi cornetti vegan e alla creazione di tante novità contemporanee, fatte di ingredienti inediti e alternativi. Lizzi opera in un moderno contesto produttivo situato ad Assago.

Qui vengono realizzate le specialità tipiche dell'azienda, tra cui cornetti farciti, ricette vegane, krapfen e altre dolci delizie italiane.



Forno della Rotonda nasce alla fine degli anni '80 per rispondere alle potenzialità di mercato del pane precotto e surgelato, coniugando i bisogni di servizio della distribuzione moderna con la richiesta di qualità del consumatore.

Con una vasta offerta qualitativa e profondità di gamma in ambito panificazione, Forno della Rotonda produce nello stabilimento di Caronno Pertusella (VA) pani e pagnotte tradizionali, focacce in teglia e focaccine farcite.

Oggi è l'azienda leader del settore nella produzione e distribuzione di prodotti panificati di alta qualità per la GDO e l'HoReCa.



SPAR (Società Panificatori Artigiani del Roero) porta avanti da generazioni la lunga tradizione del pane e nasce nel 1982 come antico panificio familiare. Oggi SPAR vanta due moderni stabilimenti siti nella zona del Roero Piemontese, dove si producono la

rinomata Ciabatta, panini, focacce e i famosi grissini I Roero.

Il suo punto di forza è integrare nella produzione moderna la panificazione tradizionale con metodo indiretto a lunga lievitazione, per offrire al mercato una linea di panificati premium.



Fondata nel 1946 e specializzata nella produzione di torte da forno e farcite - fra tutte il Tiramisù - e nella produzione di dessert monoporzione surgelati, La Donatella è tra le principali aziende di pasticceria

d'Italia. Oggi è una moderna unità produttiva con sede a Jesolo (VE) per i prodotti di pasticceria, con una grande spinta sui prodotti di qualità per l'internazionalizzazione.



2.3 Prodotti

La responsabilità della gestione e direzione strategica delle aree di Ricerca e Sviluppo e Qualità è in carico al Direttore Product Excellence di Gruppo, che supervisiona le attività dei team di lavoro dedicati.

Il coordinamento è centralizzato nel Quartier Generale di San Giuliano Milanese, dove i responsabili delle aree

R&D e Qualità seguono le diverse fasi dello sviluppo prodotto, dalle materie prime alla vendita al cliente.

L'Organizzazione opera quindi a livello corporate e si avvale di preziose risorse dislocate in ogni sito produttivo, in modo da sfruttare le sinergie generate da obiettivi e piani di lavoro comuni ma mantenendo l'identità di ogni singola realtà produttiva.

CATEGORIE PORTAFOGLIO PRODOTTI GRUPPO FDA

Prodotti da forno dolci

specialità per la colazione classiche e regionali come cornetti, pasticcini, krapfen e ciambelle

Pasticceria

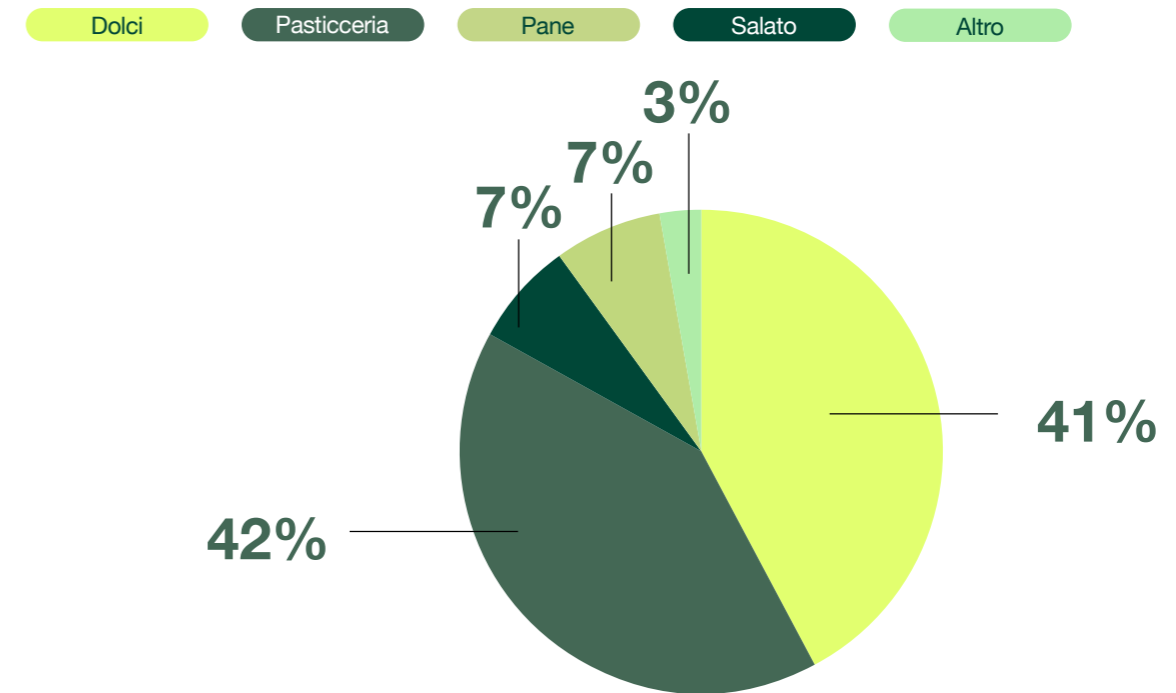
dessert monoporzione e dolci come tiramisù, cheesecake, torte tradizionali, e gelati dedicati alla ristorazione

Pane e prodotti da forno salati

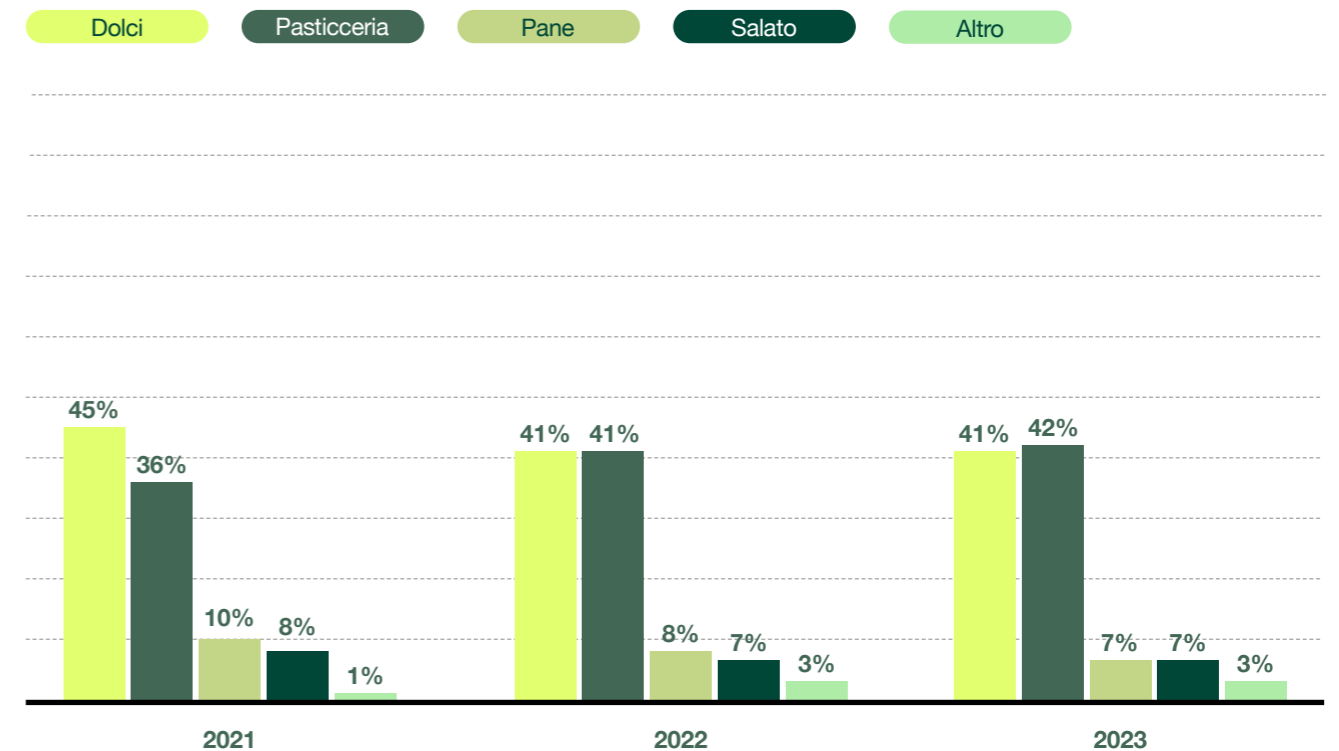
ciabatte, pani speciali, baguette, focacce e grissini, pizze, torte salate, focacce e aperitivi salati

Le due categorie principali di vendita sono i prodotti da forno dolci e la pasticceria, che insieme coprono oltre l'80% del fatturato totale del Gruppo. A seguire troviamo il pane e gli snack salati.

VENDITE LORDE GRUPPO FDA 2023



VENDITE LORDE PER TIPOLOGIA



L'evoluzione dei prodotti per l'inclusività

Il Gruppo FdA mette a disposizione una completa filiera di prodotti da pasticceria alternativi, al fine di soddisfare le necessità di coloro che si attengono a specifiche restrizioni o stili alimentari per motivi medici, religiosi, etici o di altro tipo.

Linea Vegan

È stata ampliato l'assortimento di prodotti bakery e patisserie pensati anche per le esigenze di consumatori vegani, supportato da investimenti rivolti al raggiungimento di elevati standard di assicurazione della qualità dei prodotti.

La linea Vegan Forno d'Asolo risponde a rigidi standard che permettono l'ottenimento delle certificazioni dedicate a questa tipologia di prodotti, pensati per chi ha scelto uno stile alimentare privo di proteine animali o è alla ricerca di cibi leggeri e salutari. Fra gli altri citiamo: Cornetto Papaia Mango Vegan, Cornetto Grano Saraceno e Ribes Vegan, Fagottino Frutti di Bosco Vegan, Choco Soft Vegan.



Linea Gluten Free

Specifiche linee di prodotto hanno conseguito certificazioni Gluten Free, accessibili quindi ai consumatori intolleranti al glutine.

La linea di cornetti Gluten Free di Forno d'Asolo prevede la commercializzazione di prodotti preparati in confezioni singole, al fine di evitare contaminazioni, nella certezza di offrire ai clienti celiaci alimenti sicuri al 100%, assieme al gusto e sapore autentici dei prodotti Forno d'Asolo.



Inoltre sono presenti prodotti certificati BIO che, in conformità alla Normativa per i Prodotti da Agricoltura Biologica, vedono ogni anello produttivo della catena di produzione - dalle materie prime alla distribuzione - sottoposto annualmente a ispezioni e controlli per mantenere invariata la qualità e certa la provenienza del prodotto.

Prodotti ed etichettatura trasparente

Il Gruppo si impegna a fornire un'etichettatura del prodotto che sia conforme alle normative del paese in cui il prodotto sarà commercializzato, in ottica di massima compliance e trasparenza.

Nel caso di paesi al di fuori dell'Unione Europea vengono consultati specialisti del settore esterni, inclusi servizi di traduzione.

LE INFORMAZIONI ESSENZIALI CHE DEVONO ESSERE RIPORTATE SULL'ETICHETTA INCLUDONO:

01 la denominazione del prodotto

02 l'elenco degli ingredienti

03 la quantità netta

04 le indicazioni per la conservazione e l'utilizzo del prodotto

05 il numero di lotto

06 la data di scadenza (o termine minimo di conservazione, TMC)

07 i dettagli del responsabile delle informazioni sull'etichetta, compreso l'indirizzo della sede di produzione

08 i valori nutrizionali

L'etichetta deve inoltre chiaramente indicare la presenza di allergeni intesi sia come ingredienti sia come potenziali contaminanti nella stessa linea di produzione o in linee di produzione adiacenti, in modo da garantire la sicurezza dei consumatori con specifiche esigenze di segregazione degli alimenti.

Inoltre nel corso degli ultimi anni sono state gradualmente inserite in etichetta le indicazioni in merito allo smaltimento dell'imballaggio, in accordo con le linee

guida dell'etichettatura ambientale.

Il Gruppo FdA applica la procedura interna di individuazione e gestione di eventuali non conformità, riguardanti sistema, processo e prodotto, e di analisi e rimozione di cause che le hanno generate.

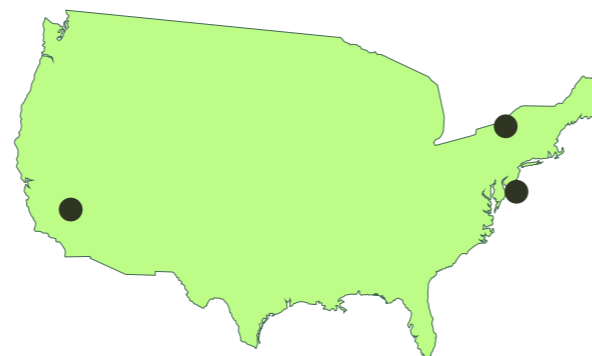
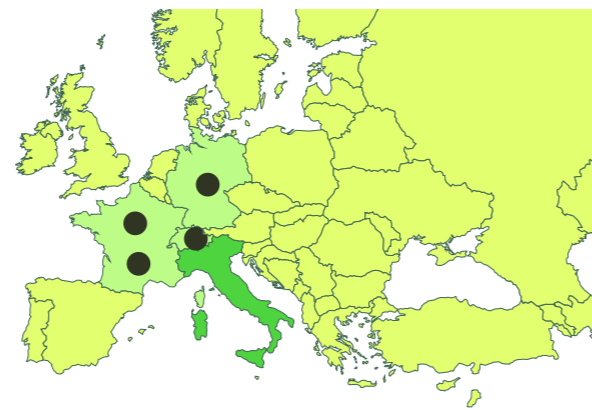
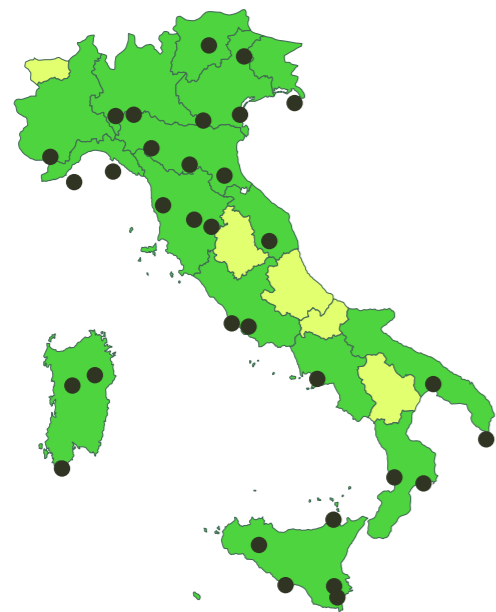
Nel corso del 2023 non si sono registrati episodi di non-conformità a regolamenti e/o codici volontari su etichettatura e informazioni di prodotti.

2.4 Piattaforme di distribuzione

La rete logistica italiana per la distribuzione dei prodotti, specializzata nel trasporto di prodotti refrigerati, è interamente su gomma. Il Gruppo a livello nazionale si appoggia ad una trentina di piattaforme di distribuzione site in punti strategici in tutta Italia, che ricevono prodotti dagli impianti produttivi per distribuirli ai clienti finali quali ad esempio bar, ristoranti, negozi e GDO. La flotta si avvale di circa 260 autisti e il network distributivo conta circa 325 agenti presenti sul territorio italiano, raggiungendo oltre 50.000 clienti HoReCa in Italia.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione estera, si contano 7 piattaforme distributive e oltre 300 distributori tra Europa, US e restanti aree geografiche interessate.

I NUMERI



● Piattaforme distributive dirette

32 PIATTAFORME DISTRIBUTIVE
50k CONSUMATORI HORECA SERVIZI DIRETTAMENTE
260 CONSEGNATARI
325 AGENTI DI VENDITA

È importante sottolineare la presenza di programmi giornalieri per la gestione delle consegne nei centri abitati, volti a migliorare le performance della logistica e ad ottimizzare i percorsi dei consegnatari.

Le Business Unit Bindi e Forno d'Asolo vedono movimentati giornalmente circa 210 furgoni per circa 180 km ciascuno, con una saturazione dei mezzi mediamente del 98% per Forno d'Asolo e dell'85% per Bindi. L'impatto in termini di emissioni di CO₂ equivalente è significativo: per questo il Gruppo incentiva logiche di ottimizzazione dei carichi, al fine di mitigare le proprie emissioni. Un esempio è stata la riduzione dell'altezza degli imballi dei sufflè al fine

di efficientare lo stoccaggio e il trasporto: il progetto ha permesso di realizzare pallet con 192 soufflè in più, registrando una riduzione dei mezzi di trasporto su strada quantificabile in 10 bilici in meno l'anno.

La gestione di carichi e consegne di importi minimi è stata un altro punto di attenzione: un'azione specifica a monte prevede il blocco di tali consegne se fuori programma, con un impatto positivo sia in termini economici che in emissioni di CO₂. Sono inoltre in corso attività su tutta la rete logistica volte al miglioramento dell'efficienza nella pianificazione dei giri di consegna, con benefici attesi sia in termini economici che ambientali.

PRINCIPALI OBIETTIVI ESG FUTURI IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE



Impegno ad approfondire e rendicontare le emissioni legate ai trasporti – come parte delle emissioni scope 3 e con un particolare focus sull'impatto ambientale dei mezzi di trasporto refrigerati.

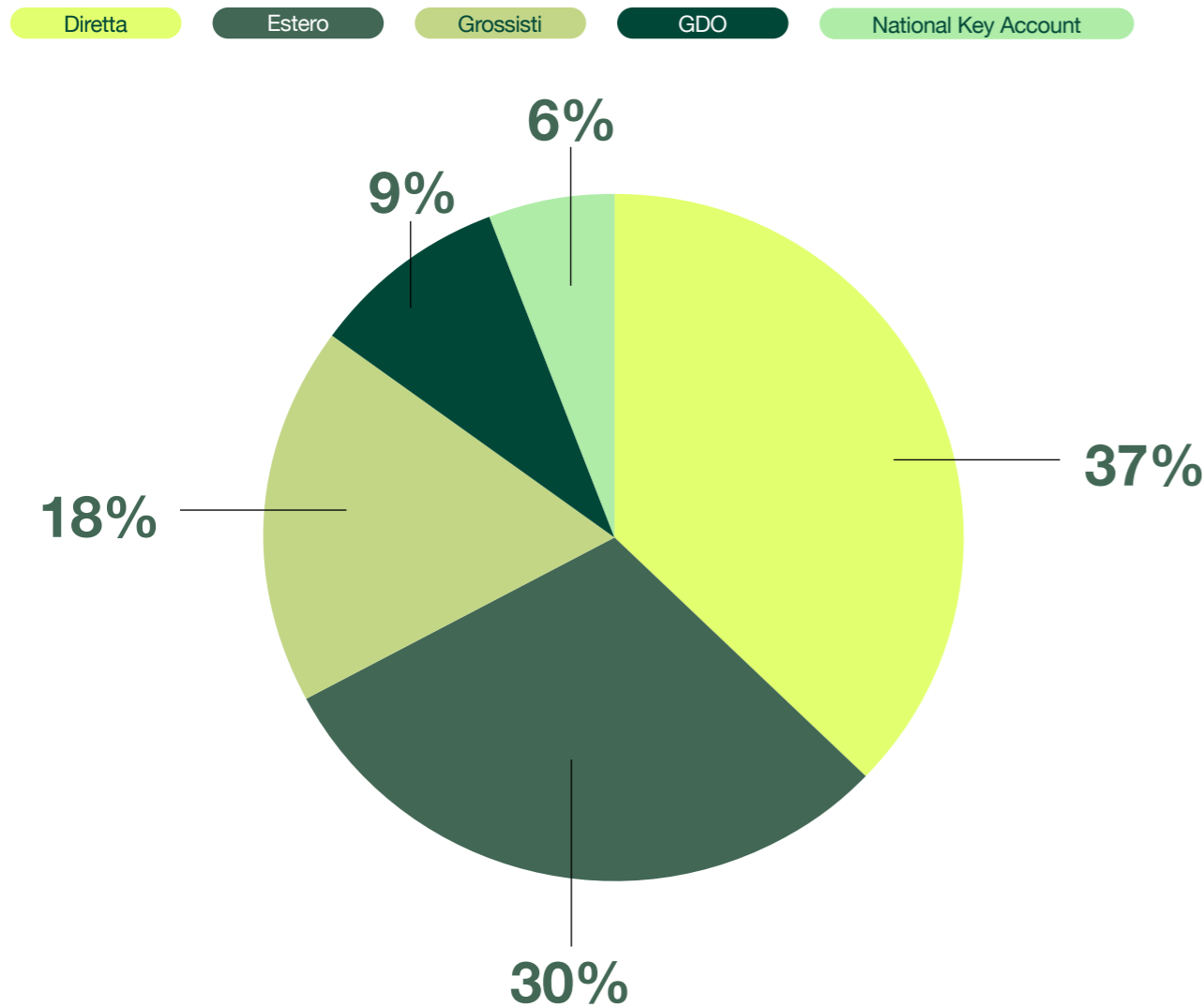


Sviluppo di linee guida per le aziende di trasporto con cui il Gruppo collabora, al fine di impostare una strategia di riduzione delle proprie emissioni indirette.

2.5 Vendite per canale

Le vendite sono in larga parte sul canale della diretta – composto principalmente da clienti HoReCa in Italia – e sull'estero, che insieme coprono quasi il 70% delle vendite totali.

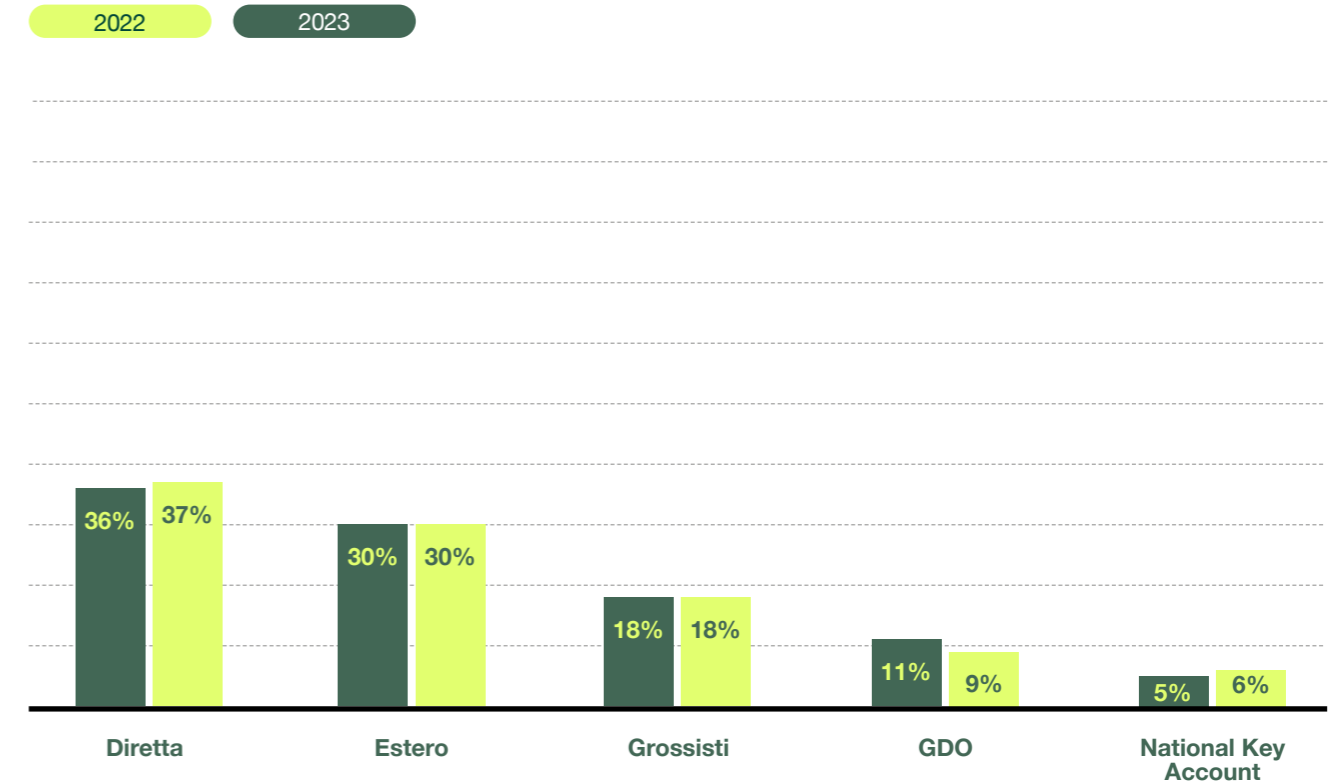
VENDITE PER CANALE 2023



Nel corso del 2023 il Gruppo FdA ha registrato un aumento dei ricavi del 20%, passando da € 396 milioni nel 2022 a € 475 milioni nell'anno successivo.

Il contributo principale è dato dai canali diretti e dall'estero, oltre alle vendite attraverso il canale grossisti.

VENDITE PER CANALE



- "Diretto" si riferisce a un canale di vendita composto principalmente da clienti HoReCa in Italia
- "Estero" si riferisce a un canale di vendita composto da paesi extra Italia
- "Grossisti" si riferisce a un canale di vendita composto da distributori a clienti HoReCa in Italia
- "GDO" (Grande Distribuzione Organizzata) si riferisce a un canale di vendita composto principalmente da supermercati in Italia
- "National key accounts" si riferisce a un canale di vendita composto da grandi fornitori di catering, catene di ristoranti e altri clienti "out of home" in Italia





GOVERNANCE

CAPITOLO 3.

FdA
group

3.1 Struttura organizzativa e modello di gestione

La Governance del Gruppo FdA, ossia il modo in cui il Gruppo risponde con efficacia ed efficienza alle esigenze di gestione direzionale, si basa su un modello di crescita e di creazione di valore condiviso.

LA STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO È IMPOSTATA SECONDO IL SISTEMA TRADIZIONALE, CHE PREVEDE LA PRESENZA DI:

**ASSEMBLEA
DEGLI
AZIONISTI**

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

L'Organo Amministrativo

**COLLEGIO
SINDACALE**

L'Assemblea degli azionisti determina l'indirizzo amministrativo, ne controlla l'attuazione e svolge le attività ad essa riservate per legge e per statuto.

L'Organo Amministrativo - ovvero il Consiglio di Amministrazione - è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza eccezioni di sorta, e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

La rappresentanza della Società compete al suo Presidente e/o all'Amministratore Delegato nei limiti della delega conferita.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Il Gruppo FdA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) per garantire che il comportamento di tutti coloro che agiscono per conto o nell'interesse della Società sia sempre in piena conformità con le normative e i regolamenti vigenti.

Questo modello è attentamente strutturato per riflettere i principi di correttezza e trasparenza nella gestione degli affari e delle attività aziendali, in totale allineamento con le disposizioni del D.lgs. n. 231 del 2001 e le linee guida stabilite da Confindustria.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, di cui il Codice Etico è parte integrante e sostanziale, prevede la definizione di un Organismo di Vigilanza (OdV). L'OdV è l'organo a cui è affidato il compito di vigilare sul

funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento. Nel corso del 2023, l'OdV ha evidenziato che da tutte le verifiche svolte, con riferimento ai processi sensibili ex D.lgs. 231/01 e alla corretta rilevazione degli aspetti di gestione della Società, non sono emersi fatti, irregolarità o eventi censurabili che abbiano richiesto la segnalazione al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale o all'Assemblea dei Soci.

Il Sistema di Whistleblowing è lo strumento attivato per segnalare all'Organismo di Vigilanza comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali e terzi (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori).

La Società assicura la riservatezza del segnalante, escludendo l'ipotetico rischio di ritorsioni e/o discriminazioni a carico di chi



effettua la segnalazione. Questa procedura, in linea con la normativa vigente, è a disposizione di soggetti interni ed esterni all'Organizzazione attraverso canali di comunicazione accessibili. L'obiettivo è individuare qualsiasi tipologia di non-conformità a leggi o regolamenti, politiche, norme o procedure aziendali, quali ad esempio episodi di frode, di corruzione o altre violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

Procedure trasversali uniformate in materia di anticorruzione verranno estese anche ai siti esteri di Bindi USA e Bindi Gelpat in Francia. Il Gruppo, in questo caso, effettuerà preliminarmente un'analisi di rischio-reato in accordo con la legislazione locale, in modo da

poter implementare procedure specifiche. La gestione della privacy è un altro tema fondamentale affrontato dal Gruppo, che ha adeguato e implementato negli ultimi anni procedure in materia di privacy su tutte le aziende in accordo con l'aggiornamento normativo del Regolamento UE 679/2016, più noto come GDPR (General Data Protection Regulation).

E' stato nominato un DPO (Data Protection Officer) esterno, al fine di migliorare la gestione degli aspetti di privacy e protezione dei dati e supportare al meglio le aziende del Gruppo. È presente anche una risorsa interna dedicata a questo tema e previsto un corso online dedicato per tutti i dipendenti.

È INOLTRE IN CORSO DI VALUTAZIONE L'ISTITUZIONE DI UN COMITATO DI SOSTENIBILITÀ, AL FINE DI SVOLGERE FUNZIONI PROPOSITIVE E CONSULTIVE DI RIPORTO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE:



Supervisione sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder



Valutazione dei progetti legati alla sostenibilità da sottoporre ad approvazione interna e monitoraggio della relativa implementazione

3.2 Analisi e gestione dei rischi

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto richiesto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, ha predisposto la mappatura dei rischi-reato che comprendono temi ambientali, sociali e di governance.

Principali rischi legati ai temi di sostenibilità e misure adottate dal Gruppo per minimizzarli:

Ambientale

Il rispetto e la tutela dell'ambiente sono un tema centrale per il Gruppo, che si impegna a mitigare i propri impatti soprattutto nell'ambito della gestione della filiera di approvvigionamento delle materie prime, dei prelievi idrici, della gestione rifiuti, delle emissioni in atmosfera.

Ad oggi, l'Ufficio Engineering segue per tutte le aziende del Gruppo progetti in campo di efficientamento energetico e di ottimizzazione dei consumi. Sul fronte dei rischi connessi al cambiamento

climatico, il Gruppo FdA ha in piano approfondimenti sull'impronta di carbonio dell'Organizzazione, dalla produzione delle materie prime al consumo dei prodotti e smaltimento dei residui. Obiettivo è mettere in evidenza i cosiddetti hotspot o criticità di maggiore entità – espressi in tonnellate di CO₂ equivalente – che dovranno guidare gli interventi di decarbonizzazione lungo tutta la filiera di approvvigionamento e distribuzione, riducendo di conseguenza in maniera mirata ed efficace le emissioni correlate.



Comportamento Etico

Il Codice Etico del Gruppo prevede il rispetto dei diritti umani, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, la valorizzazione delle persone e la promozione della dignità di tutti i lavoratori; tale codice è sottoscritto da tutti gli Stakeholder che entrano in contatto con il Gruppo. La lotta alla corruzione è un altro tema importante per la Società, che nel corso degli ultimi anni ha implementato

il proprio sistema per il Whistleblowing. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo precedente “Struttura organizzativa e sistema di gestione” del presente capitolo. L’azienda inoltre, sta lavorando per implementare Audit Etici interni, a partire dal sito di San Giuliano Milanese. L’obiettivo è estendere a tutti i siti il medesimo approccio al fine di garantire una corretta verifica degli aspetti etici e sociali.

Compliance alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro

Il Gruppo, al fine di mitigare i propri rischi/reato legati al mancato rispetto della compliance in ambito ambientale, sociale e di governance ha adottato un Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo precedente “Struttura organizzativa e sistema di gestione” del presente capitolo.

Soddisfazione dei clienti

Il Gruppo ha tra i suoi obiettivi primari la soddisfazione dei clienti, che passa necessariamente per la qualità di prodotti e servizi, nel rispetto dei temi ambientali, sociali e di governance. A tal proposito sono state implementate le certificazioni BRC e IFS, che garantiscono standard elevati di qualità in campo alimentare. I requisiti imposti fanno

riferimento ai sistemi di gestione qualità, alla metodologia HACCP e a un insieme di requisiti GMP (Good Manufacturing Practice), GLP (Good Laboratory Practice) e GHP (Good Hygiene Practice). I processi risultano ottimizzati e gestiti in modo da limitare il più possibile il rischio di incidenti.

Gestione della catena di fornitura

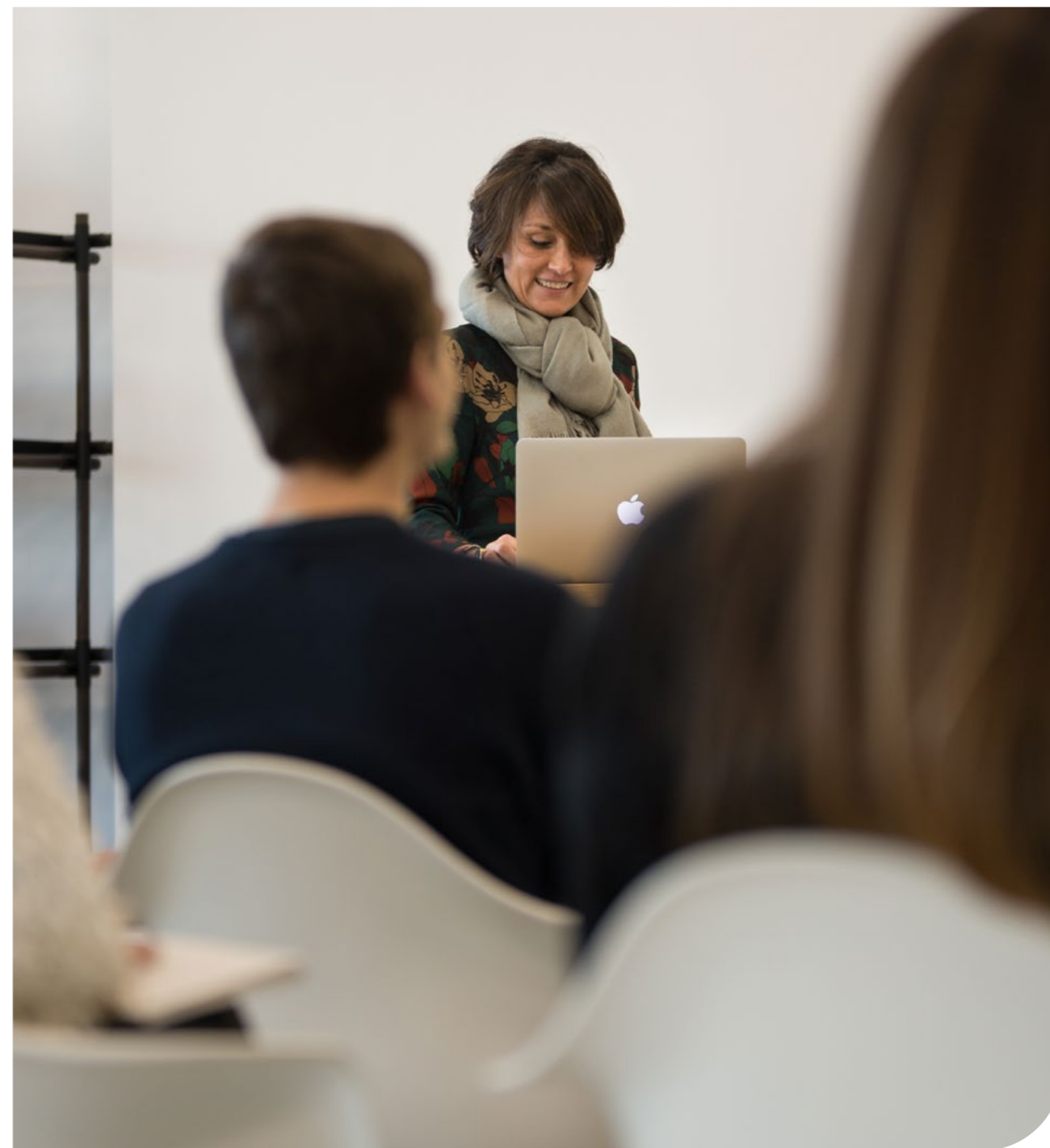
La catena di fornitura e la gestione delle attività in outsourcing rappresentano un aspetto rilevante per le attività della Società. Il Gruppo si impegna a monitorare i propri fornitori strategici su aspetti di qualità e sicurezza alimentare ed è inoltre in programma l’implementazione di un sistema di monitoraggio delle catene di fornitura per la rilevazione di eventuali rischi legati all’ambiente e al sociale. I fornitori che interagiscono con il Gruppo sono tenuti a rispettare i principi

contenuti nel Codice Etico, nonché ad assicurare il rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell’Uomo e le Convenzioni ILO (International Labour Organization). Il Gruppo ha come obiettivo futuro l’esecuzione di Audit Etici anche presso i fornitori principali, in modo da verificare il rispetto dei requisiti ambientali e sociali, sempre più stringenti, lungo la catena di fornitura. Per approfondimenti in merito, si rimanda al paragrafo “La catena di fornitura” del capitolo 4.

Gestione delle Risorse

La gestione delle risorse umane avviene senza preclusione o discriminazione di genere, razza, nazionalità o religione, oltre che nel rispetto delle norme di legge, dei contratti di lavoro e del Codice Etico. L’impegno del Gruppo è quello di creare un clima di lavoro

dinamico e produttivo nel rispetto delle esigenze di ciascuno. Tutti i dipendenti del Gruppo FdA sono inoltre tenuti al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico. Per approfondimenti si rimanda al capitolo 5 “Persone e impatto sociale”.



3.3 Materialità di impatto

L'analisi di materialità è uno strumento a supporto delle organizzazioni volto a identificare, valutare e categorizzare le tematiche che hanno un impatto rilevante sul business e sulle realtà nelle quali le aziende operano.

I temi materiali sono quelli che generano gli impatti più significativi sull'economia, l'ambiente e le persone. L'obiettivo è massimizzare gli impatti positivi e mitigare quelli negativi, monitorando l'evoluzione di rischi e opportunità. Per far questo, le imprese devono orientare il processo di rendicontazione inserendo informazioni sugli aspetti che incidono significativamente sulla loro capacità di creare valore nel tempo, sia per l'azienda stessa che per gli Stakeholder principali. Il Gruppo FdA

ha avviato nel 2021 un percorso sui temi di sostenibilità rilevanti per la propria strategia e per gli Stakeholder, realizzando la sua prima analisi di materialità. L'analisi è stata quindi aggiornata in accordo con la rendicontazione dei temi materiali in continua evoluzione: il presente Bilancio di Sostenibilità si basa sull'ultimo aggiornamento degli Standard GRI (Global Reporting Initiative) e la relativa Materialità di Impatto. Lo studio è stato condotto seguendo un approccio a quattro fasi, di seguito descritto.

01

Comprensione del contesto dell'Organizzazione

Analisi preliminare, volta ad individuare i temi principali per il settore e le industrie di riferimento. La comprensione del contesto organizzativo è avvenuta prendendo in considerazione molteplici analisi, sia interne (quali ad esempio, interviste ai referenti delle diverse funzioni del Gruppo FdA, approfondimento di politiche e procedure aziendali, certificazioni, comunicati stampa), che esterne (analisi dei macro trend di sostenibilità a livello nazionale e internazionale, analisi dei trend di sostenibilità specifici per il settore e analisi comparativa sui principali peer e competitor).

02

Identificazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali

A valle delle attività di analisi del contesto organizzativo interno ed esterno, è stata identificata una lista di impatti classificati secondo:

- La tipologia di impatto (negativo o positivo; attuale o potenziale; a breve, medio o lungo termine; con possibili risvolti diretti sulla sfera dei diritti umani)
- Dimensioni dell'impatto (operazioni proprie, a monte, a valle)
- Aree coperte (ambientale, sociale, governance)

03

Valutazione della significatività degli impatti

La valutazione della significatività degli impatti è stata effettuata sulla base di una comprensione approfondita del contesto interno ed esterno. Utilizzando apposite scale quantitative, è stato assegnato un punteggio da 1 a 5 a ciascun impatto, considerando la magnitudo e la probabilità di accadimento.

La magnitudo di un impatto si basa sulle seguenti caratteristiche, a ciascuna delle quali è stato attribuito un punteggio compreso tra 1 e 5:

- *L'entità*, ossia quanto è grave (negativo) o benefico (positivo) l'impatto
- *Il perimetro*, ossia quanto è esteso l'impatto
- *Irrimediabilità* (solo nel caso di impatti negativi), ossia quanto è difficile contrastare o rimediare al danno risultante

La probabilità è stata valutata assegnando sempre un valore compreso tra 1 (scarsamente probabile) e 5 (impatto attuale). Solo nel caso di impatti negativi sui diritti umani, è stata considerata come prevalente la magnitudo dell'impatto rispetto alla sua probabilità di accadimento.

Nel caso di un impatto potenziale, è stato valutato anche l'orizzonte temporale: a breve termine se la probabilità di accadimento è entro un anno, a medio termine se è tra uno e cinque anni, e a lungo termine se è oltre i cinque anni. La metodologia e le scale di valutazione utilizzate sono state validate dai referenti del Gruppo.

04

Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi

Al termine delle valutazioni effettuate, si è provveduto a prioritizzare separatamente gli impatti identificati, escludendo gli impatti con significatività inferiore o pari a 3 (su una scala da 1 a 5).

Successivamente, gli impatti rilevanti sono stati clusterizzati sulla base della coerenza e correlazione, dando così vita al nuovo elenco dei temi rilevanti del Gruppo FdA.

Lista dei temi rilevanti

Le attività di analisi sopra descritte hanno ulteriormente approfondito le considerazioni emerse negli anni precedenti e hanno portato ad un aggiornamento dei temi materiali, in un'ottica di maggiore accuratezza delle informazioni da rendicontare. Sono state inoltre effettuate alcune clusterizzazioni e riformulazioni dei temi rilevanti per meglio rappresentare gli impatti e consentire una lettura più sintetica ed efficace dei risultati dell'analisi. Di seguito è riportata la tabella riassuntiva con l'elenco dei 20 temi rilevanti categorizzati secondo

i pilastri ESG di riferimento e prioritizzati considerando la valutazione degli impatti da parte del Gruppo. Per ogni pilastro ESG (Ambiente, Sociale, Governance) è riportato il riferimento al capitolo o paragrafo contenente informazioni pertinenti. Per ogni tema rilevante sono riportati:

- gli impatti associati e le relative descrizioni generali e caratteristiche
- la natura dell'impatto (positivo o negativo)
- la tipologia dell'impatto (attuale o potenziale)
- la rilevanza dell'impatto (media o alta)



AMBIENTE | CAPITOLI 4 E 6

A Attuale | P Potenziale | + Positivo | - Negativo | *** Rilevanza alta | ** Rilevanza media

Tema	Impatto	Descrizione generale	Materialità d'impatto
Emissioni e consumo di energia	Emissione di gas ad effetto serra (Scope 1 e 2)	Emissione di gas ad effetto serra di Scope 1 e 2 dovute allo svolgimento delle attività del Gruppo con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di GHG in atmosfera e sul riscaldamento globale	A- ***
Emissioni e consumo di energia	Emissione di gas ad effetto serra (Scope 3)	Emissione di gas ad effetto serra di Scope 3 dovute allo svolgimento delle attività nella catena del valore del Gruppo con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di GHG in atmosfera e sul riscaldamento globale (incluse le emissioni derivanti dai mezzi di trasporto refrigerati)	A- ***
Emissioni e consumo di energia	Consumo di energia	Utilizzo di energia durante le attività produttive. L'utilizzo di energia proveniente da fonti fossili contribuisce alla produzione di GHG e dunque al cambiamento climatico	A- **
Biodiversità ed ecosistemi	Riduzione della biodiversità e degrado del suolo	Riduzione dei livelli medi di biodiversità e degrado del suolo causato da pratiche agricole non sostenibili lungo la catena di fornitura	A- **
Acqua e risorse idriche	Gestione delle risorse idriche	Impatto dell'Organizzazione sul prelievo di risorse idriche che, se non gestite adeguatamente, all'interno dei termini normativi prescritti, possono produrre stress idrici nelle aree in cui opera e nelle aree interessate dalla catena di fornitura	P- **
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Uso delle risorse naturali	Impatto sull'ambiente e sulla disponibilità di risorse naturali connesso all'estrazione di materie prime vergini, di origine fossile e non, per scopi legati ai processi aziendali e allo svolgimento delle proprie attività	A- **

A Attuale | P Potenziale | + Positivo | - Negativo | *** Rilevanza alta | ** Rilevanza media

Tema	Impatto	Descrizione generale	Materialità d'impatto
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	L'Organizzazione attraverso lo svolgimento delle proprie attività produce rifiuti che se non soggetti a corrette procedure e trattamenti di trasporto, smaltimento e/o riciclo nelle operazioni e lungo il ciclo di vita, possono recare danno alla salute e all'ambiente	P- **
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Contributo della circolarità delle risorse utilizzate dall'azienda	Adozione di pratiche di approvvigionamento sostenibile che favoriscono la circolarità e l'utilizzo di materie prime riciclate e riciclabili (es. per gli imballaggi)	P+ **
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Contributo della circolarità delle risorse utilizzate dall'azienda	L'Organizzazione, inviando gli scarti organici a recupero (per, ad esempio, la produzione di biogas o l'utilizzo nell'industria mangimistica) favorisce i principi di una economia circolare e genera quindi un impatto positivo sull'ambiente	A+ ***

SOCIALE | CAPITOLO 5

A Attuale | P Potenziale | + Positivo | - Negativo | *** Rilevanza alta | ** Rilevanza media

Tema	Impatto	Descrizione generale	Materialità d'impatto
Gestione del personale	Tutela delle pari opportunità	Impatti sociali negativi associati all'incorrere di potenziali episodi di discriminazioni, di violenza e molestie sul luogo di lavoro	P- **
Gestione del personale	Benessere dei dipendenti	Impatto negativo sul benessere dei lavoratori dovuto a condizioni non adeguate alla quantità e qualità del lavoro svolto e a un inadeguato equilibrio tra vita privata e professionale	P- **

A Attuale | P Potenziale | + Positivo | - Negativo | *** Rilevanza alta | ** Rilevanza media

Tema	Impatto	Descrizione generale	Materialità d'impatto
Gestione del personale	Sviluppo professionale del personale	Aumento del livello di competenza dei dipendenti attraverso l'implementazione di percorsi di formazione per tutta la forza lavoro in base ai profili professionali e alle conoscenze necessarie, comprese attività di affiancamento e training on the job	P+ **
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	L'Organizzazione attraverso le proprie attività presenta dei rischi legati alla sicurezza dei lavoratori che possono materializzarsi in infortuni sul posto di lavoro	A- **
Lavoratori della catena del valore	Condizioni dei lavoratori lungo la catena del valore	Impatto sui dipendenti di fornitori e partner commerciali in relazione a diritti umani fondamentali e possibili danni alla salute e la sicurezza nello svolgimento delle proprie attività	P- **
Lavoratori della catena del valore	Cybersecurity	Impatto connesso alla perdita di dati ed informazioni sensibili di fornitori, clienti e partner commerciali e violazione della loro privacy	P- ***
Consumatori e utenti finali	Accesso alle informazioni e ai prodotti (di qualità)	Promuovendo pratiche di etichettatura trasparente e una offerta di prodotti più salubri, l'Organizzazione contribuisce a educare i consumatori sugli aspetti nutrizionali dei loro prodotti e promuovere uno stile di vita sano	A+ **
Consumatori e utenti finali	Sicurezza e qualità di prodotto	Il mancato rispetto delle norme che disciplinano il settore agroalimentare e l'assenza di sofisticati sistemi di monitoraggio possono portare a una qualità inferiore dei prodotti alimentari, oltre a comprometterne la sicurezza alimentare	P- ***
Comunità interessate	Rapporto con il territorio e la comunità locale	L'Organizzazione coinvolge e supporta la comunità locale, considerando le sue istanze nelle attività di business e fornendo un supporto concreto (ad esempio, tramite la donazione di prodotti)	A+ **

GOVERNANCE | CAPITOLO 3

A Attuale | P Potenziale | + Positivo | - Negativo | *** Rilevanza alta | ** Rilevanza media

Tema	Impatto	Descrizione generale	Materialità d'impatto
Gestione responsabile della catena di fornitura	Supply Chain Responsabile	Pratiche non sostenibili e violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura	P- **
Condotta delle imprese	Etica e integrità di business	Impatto negativo sulla collettività dovuto al mancato rispetto delle normative e degli standard etici lungo la catena del valore, compromettendo l'integrità di business	P- **



FILIERA E MATERIE PRIME

CAPITOLO 4.

FdA
group

4.1 La catena di fornitura

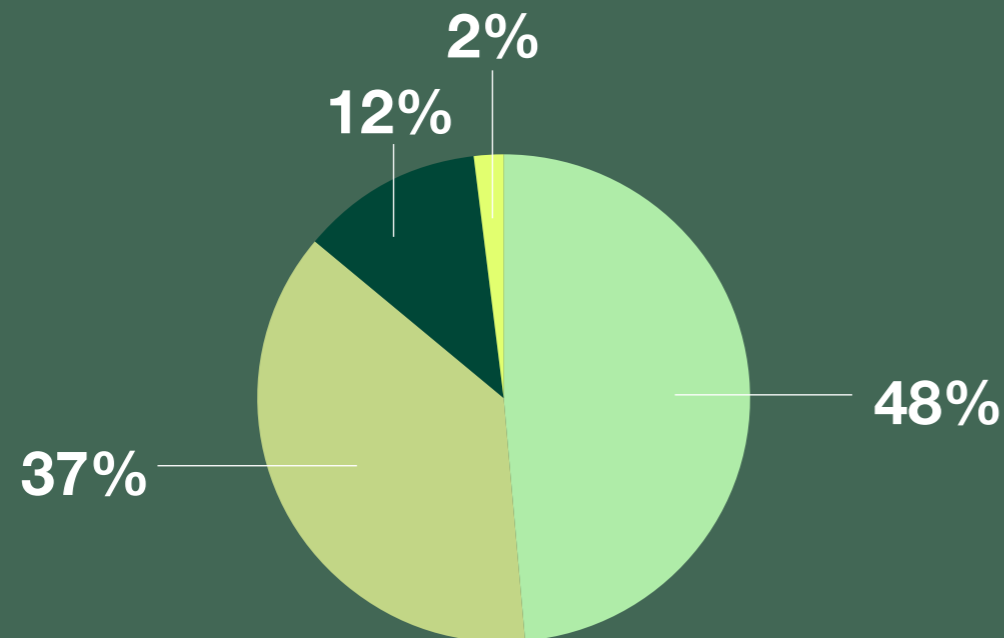
Il Gruppo FdA, consapevole dell'importanza della filiera agroalimentare e del ruolo strategico che esercita per la qualità dei propri prodotti, si impegna a costruire con la propria filiera produttiva partnership commerciali fondate su dialogo, trasparenza e rispetto.

L'ufficio acquisti del Gruppo si avvale di 4 categorie di buyer sulla base della tipologia di approvvigionamento:

- Materie Prime
- Prodotti finiti commercializzati
- Imballi
- Semilavorati alimentari

ACQUISTI PER CATEGORIA (SPESA COMPLESSIVA 2023)

Materie prime Commercializzati Imballi Semilavorati



I principali fornitori di materie prime del Gruppo sono distributori con sede in Italia, che acquistano principalmente dall'estero. Le uova, fra le principali materie prime, provengono invece da fornitori e produttori italiani.

La qualifica di tutti i fornitori si basa principalmente su requisiti legati ad aspetti di qualità e sicurezza alimentare. Obiettivo del Gruppo è di integrare progressivamente nella valutazione dei fornitori aspetti legati a tematiche ambientali e sociali.

A questo proposito, il Gruppo ha valutato l'adozione del Codice Condotta Fornitori ispirato alla collaborazione con uno dei

principali clienti della BU Bindi: negli anni successivi è in piano l'implementazione di standard sempre più stringenti lungo la catena di fornitura, comprensivi di Audit di verifica dei requisiti richiesti.

Nel corso del 2024 è in fase di implementazione anche la certificazione ISO28000 (Site and Supply Chain Security) per il sito produttivo di San Giuliano Milanese: lo standard garantisce un'identificazione e gestione efficace dei rischi connessi alla sicurezza del prodotto lungo l'intera catena di fornitura, con particolare attenzione ad approvvigionamento, tracciabilità, sicurezza del sito produttivo e sabotaggio.



4.2 La gestione delle materie prime

Il Gruppo si impegna nella selezione accurata di ingredienti di qualità per garantire elevati standard di prodotto.

Questo avviene, innanzitutto, attraverso l'accurata selezione dei fornitori, ai quali viene data fiducia affinché la loro esperienza possa arricchire la qualità dei prodotti del Gruppo FdA. Una prima fase di valutazione si basa su Certificati o dichiarazioni di conformità delle materie prime acquistate e sulle schede tecniche dei prodotti approvvigionati.

Le nuove materie prime proposte dall'ufficio acquisti e potenzialmente destinate ad essere integrate nella formulazione dei prodotti, sono valutate preventivamente dal Responsabile Ricerca e Sviluppo, in collaborazione con il Responsabile Assicurazione Qualità. Questa valutazione avviene attraverso l'analisi della scheda tecnica delle materie prime per verificarne innanzitutto la conformità agli ingredienti dichiarati in etichetta, ai requisiti stabiliti per gli allergeni e alle specifiche richieste del cliente. In questo modo si assicura che le nuove materie prime soddisfino tutti i

requisiti necessari prima di essere utilizzate. Ai fornitori di materie prime e imballi primari viene richiesta, inoltre, la compilazione di un questionario specifico che raccoglie informazioni in merito al Sistema Qualità, alle buone prassi di lavorazione, alla conformità legislativa e ai requisiti interni per la sicurezza alimentare.

La verifica documentale è seguita da una verifica di fattibilità tecnica su campioni di materia prima, tramite prove pilota preventive eseguite in laboratorio R&D e successivamente prove industriali su scala reale. Il Gruppo FdA garantisce la massima sicurezza del prodotto, ponendo attenzione alla scelta dei fornitori e alle loro buone prassi, atte a garantire elevati standard di sicurezza e qualità: a questo proposito il sistema HACCP funge da modello di riferimento per il Gruppo, che garantisce, seguendo queste linee guida, la sicurezza alimentare e la costanza qualitativa ai propri clienti.



PRINCIPALI MATERIE PRIME APPROVVIGIONATE:

- | | |
|---|--|
| <p>01 farine</p> <hr/> <p>02 uova miste pastorizzate</p> <hr/> <p>03 zucchero</p> <hr/> <p>04 lievito</p> <hr/> | <p>05 burro</p> <hr/> <p>06 cioccolato</p> <hr/> <p>07 grassi vegetali
tra cui olio di palma
(certificato sostenibile RSPO)</p> <hr/> |
|---|--|

La valorizzazione dei prodotti caratteristici italiani è un altro tema importante su cui il Gruppo sta lavorando.

PRODOTTI IGP GIÀ INTEGRATI IN ALCUNE REFERENZE:



Limoni di Sorrento



Nocciole del Piemonte



Mandarino tardivo di Ciaculli

4.3 Ingredienti sempre più sostenibili



Panna vegetale

I prodotti di pasticceria immessi sul mercato vengono formulati già da alcuni anni con panna vegetale prodotta nei siti produttivi del Gruppo.

La produzione di panna rappresenta uno dei principali processi industriali del Gruppo, con una quantità approssimativa di 1.500 tonnellate lavorate annualmente per una gamma di 400 prodotti. L'adozione della panna vegetale, in sostituzione a quella di origine animale, rappresenta una trasformazione di rilievo in termini di rispetto dell'ambiente, in quanto i prodotti a base vegetale hanno un'impronta ecologica sistematicamente più ridotta rispetto alle controparti di origine animale.



Cacao

Una parte del cacao utilizzato nei prodotti del Gruppo FdA viene acquistato con attestato Rainforest Alliance, una delle certificazioni più prestigiose riconosciute a livello globale, che garantisce la sostenibilità ecosistemica e sociale della coltivazione del cacao, rispettando le condizioni di vita dei lavoratori interessati lungo la catena di approvvigionamento.



Uova

Parte delle uova acquistate dal Gruppo FdA provengono da galline allevate a terra. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di estendere, dove possibile, questa tipologia di approvvigionamento.



Olio di palma

L'olio di palma è un ingrediente ampiamente utilizzato nell'industria alimentare e oggetto di particolare attenzione a livello globale riguardo l'origine e la sostenibilità del suo approvvigionamento. I siti produttivi del Gruppo FdA utilizzano grassi vegetali contenenti olio di palma certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil). Questa certificazione impone parametri sociali, economici e ambientali volti a minimizzare gli impatti derivanti dalla coltivazione di olio di palma e garantisce trasparenza in merito all'origine della materia prima. Con questa scelta, il Gruppo esprime l'impegno a mantenere l'approvvigionamento di olio di palma preservando le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati.





LE NOSTRE PERSONE E IMPATTO SOCIALE

CAPITOLO 5.

FdA
group

5.1 Introduzione

I nostri principi etici si basano su valori fondamentali quali la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, la trasparenza, la correttezza ed integrità morale, il rifiuto di qualsiasi discriminazione basata su differenze di genere, età, origine, religione o orientamento sessuale, il rifiuto dello sfruttamento, molestia e offesa nei confronti delle persone, del loro onore e della loro dignità, la tutela dell'ambiente.

Per approfondimenti è possibile far riferimento al nostro Codice Etico disponibile sui siti aziendali.

La gestione del personale si basa su criteri di merito, riconoscimento e valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità di ogni singolo individuo: è così che il Gruppo garantisce pari opportunità, equità e correttezza.

Coerentemente ai valori aziendali, nell'anno di rendicontazione non si segnalano episodi di discriminazione o altre forme di emarginazione che coinvolgano stakeholder interni e/o esterni in tutte le attività dell'organizzazione.

La responsabilità della gestione e dell'amministrazione del personale è in carico alla Direzione Risorse Umane di Gruppo, che supervisiona le attività del team di lavoro suddiviso per area di competenza e per geografia di riferimento.



I NOSTRI NUMERI

1.139

Numero totale di dipendenti

83%

% dipendenti in Italia

15.864

Ore totali di formazione erogate

34%

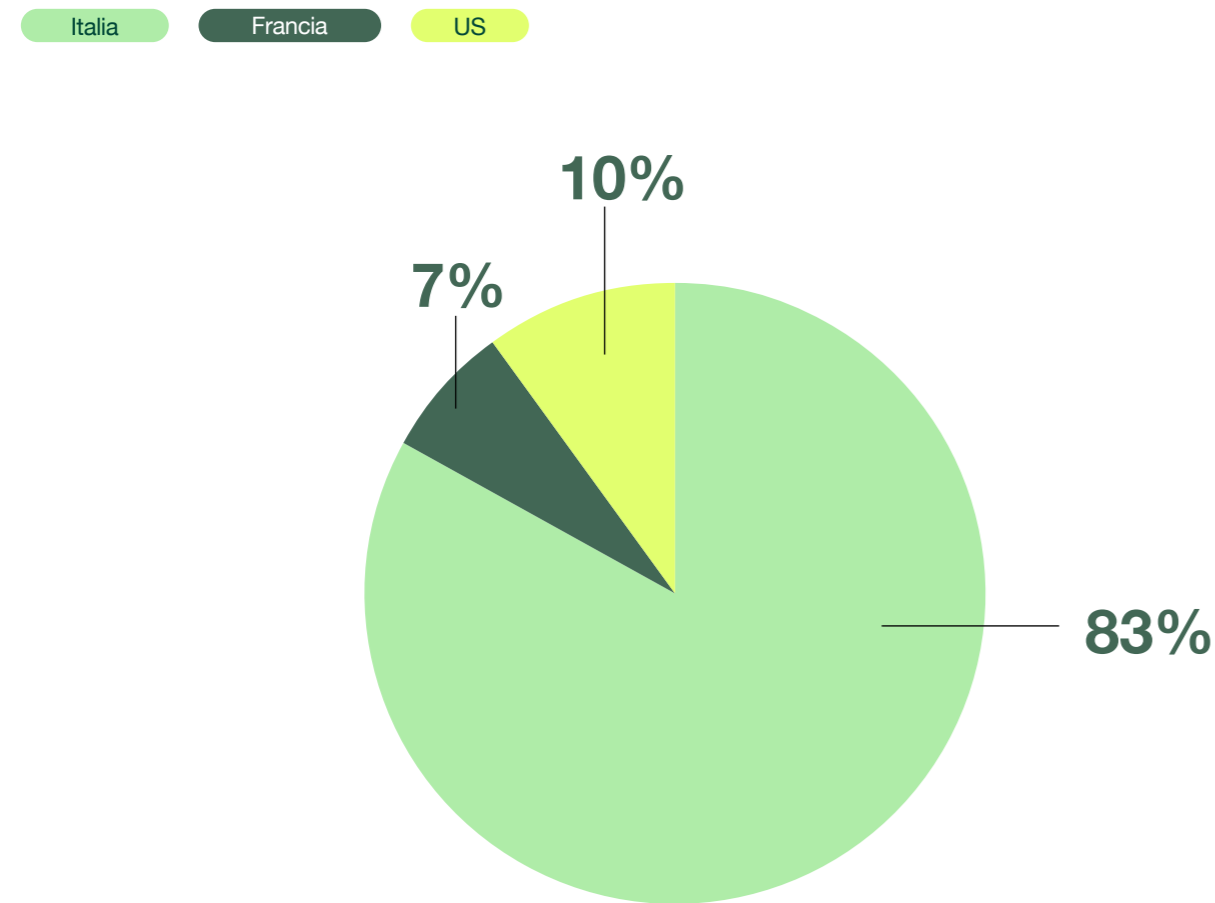
% donne nel Gruppo



5.2 La nostra forza lavoro

Alla fine del 2023 il Gruppo FdA contava un totale di 1.139 dipendenti, distribuiti su 9 siti produttivi e 3 diverse aree geografiche (Italia, Francia, USA).

DIPENDENTI PER GEOGRAFIA 2023



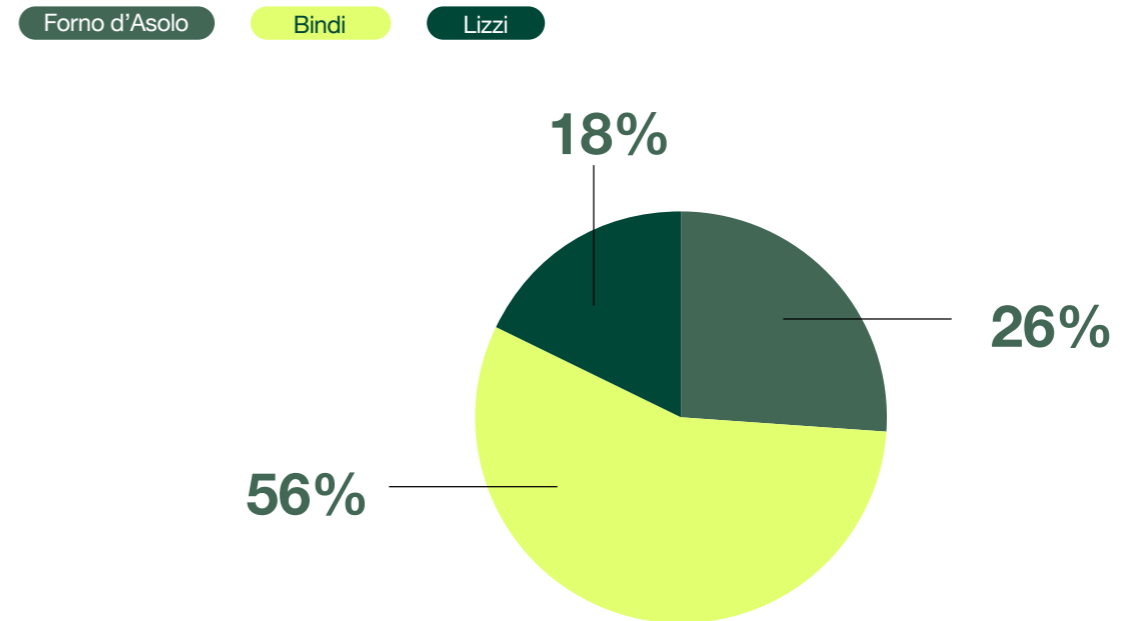
È necessario considerare, inoltre, altri 153 lavoratori, pari a circa il 13%, che svolgono le loro mansioni per il Gruppo ma non sono dipendenti diretti.

La maggioranza dei dipendenti del Gruppo è localizzata in Italia, sede del Quartier

Generale, che ospita l'83% della forza lavoro complessiva.

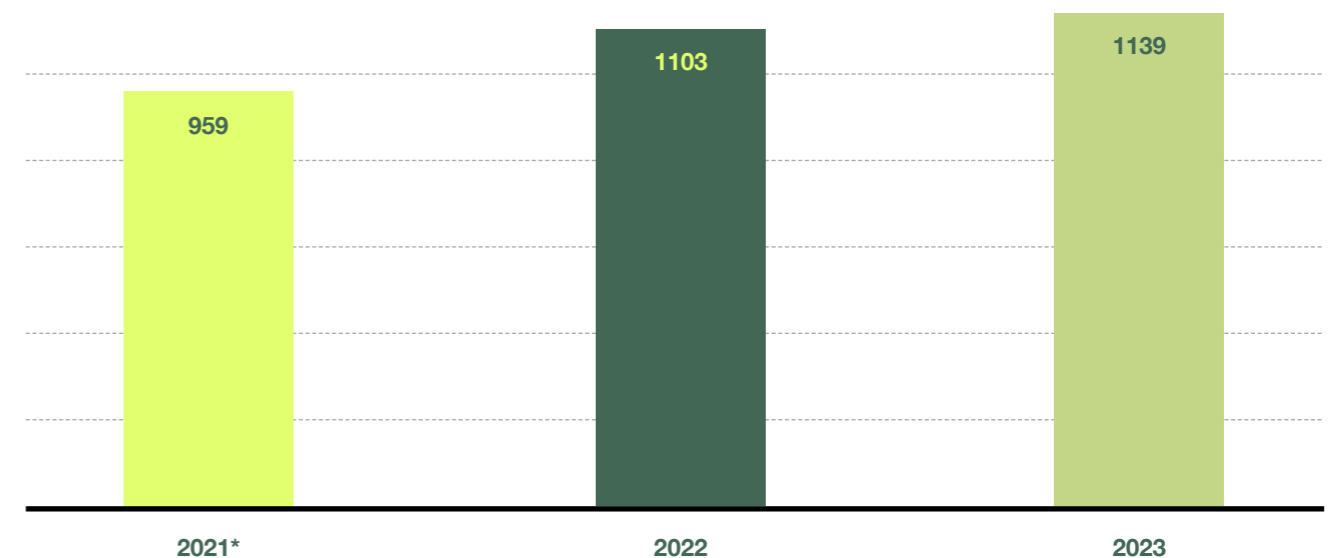
Bindi è la BU che conta il più alto numero di dipendenti, con tre siti produttivi (Italia, Francia e US), coprendo il 56% del totale dipendenti.

DIPENDENTI PER BUSINESS UNIT 2023



Il numero totale dei dipendenti è aumentato di circa il 3% rispetto al 2022, a seguito delle nuove assunzioni.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI

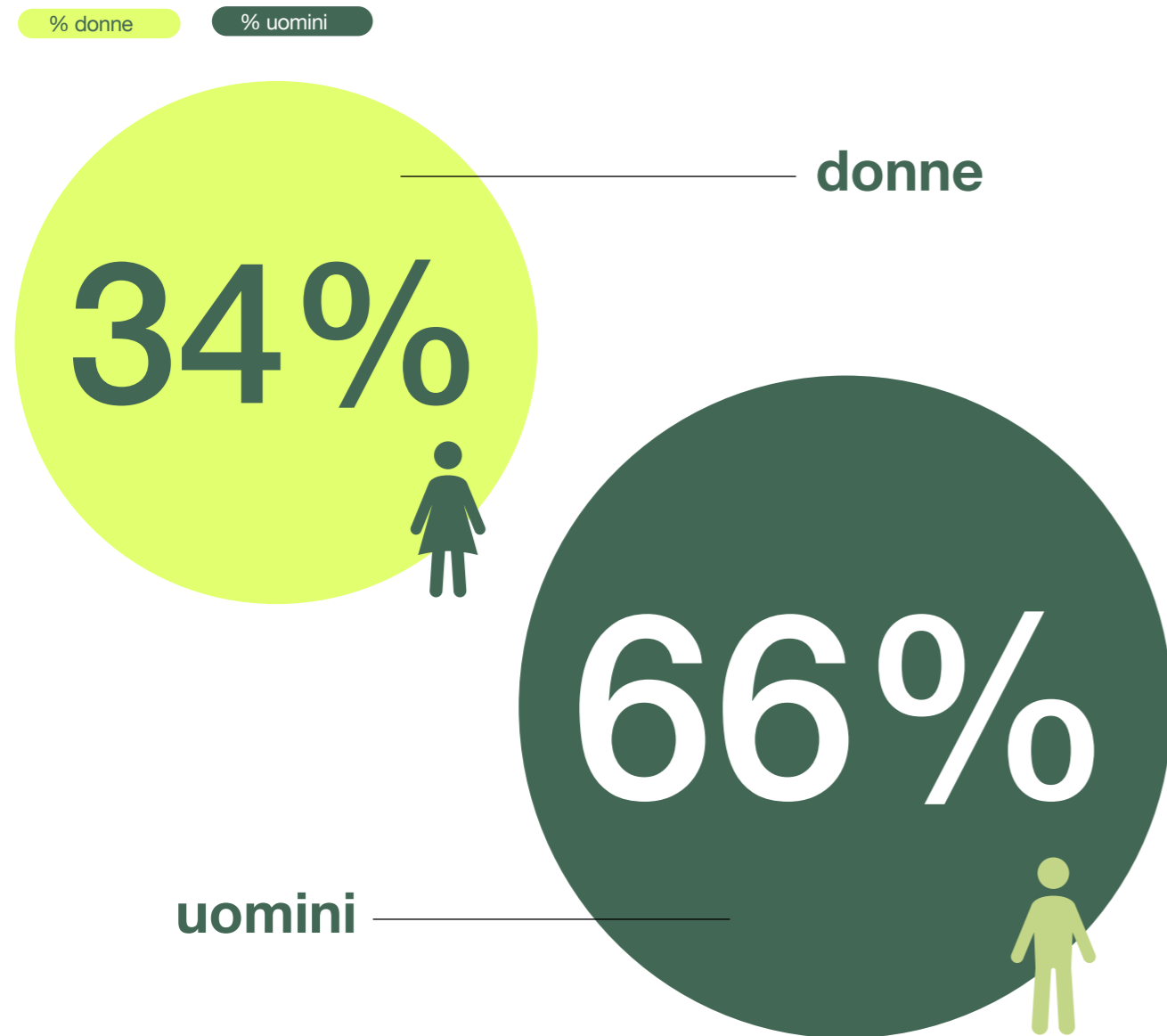


* I dati 2021 non comprendono gli stabilimenti esteri di Saint Auvent (FR) e Belleville (USA)

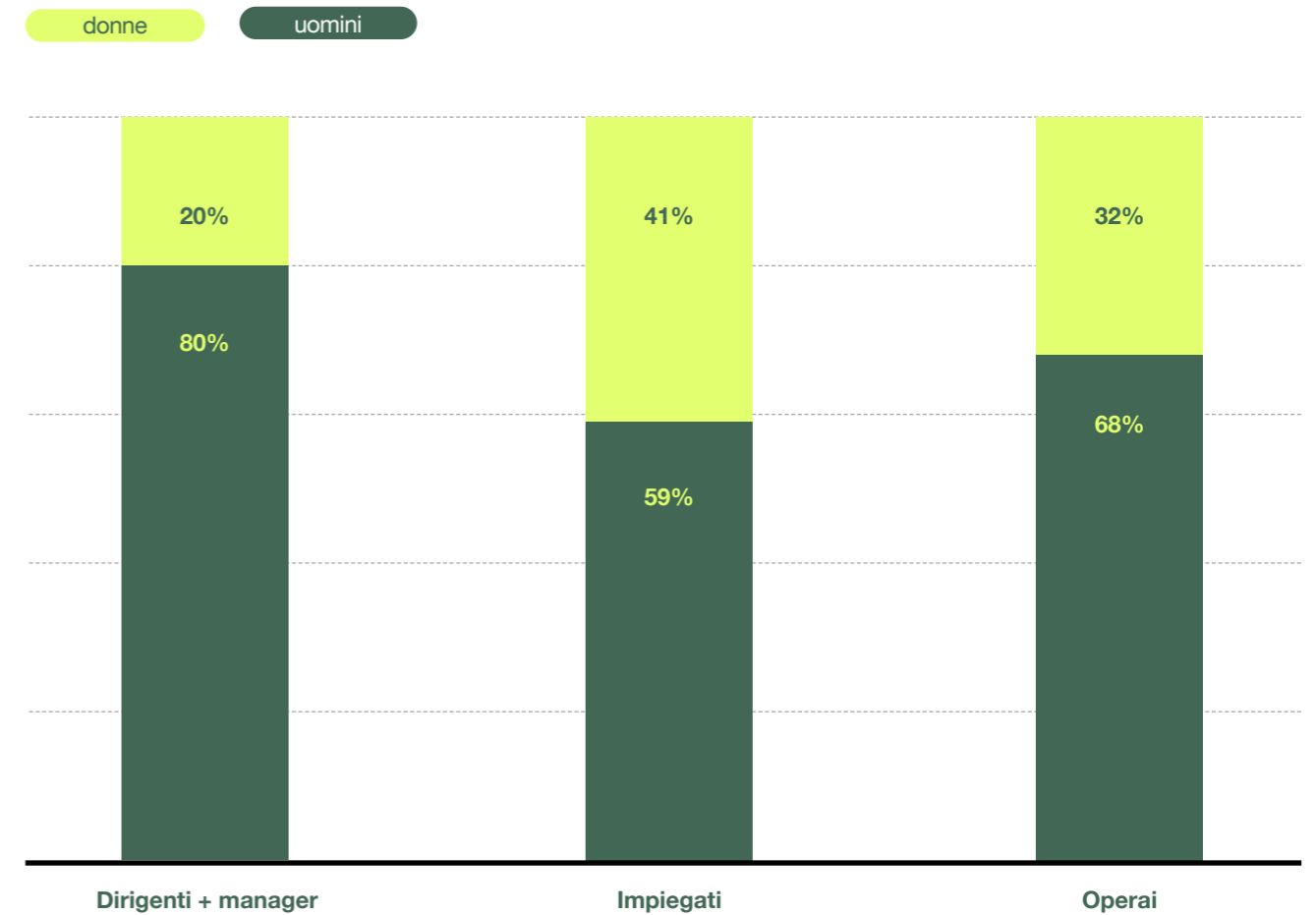
I dipendenti sono in maggioranza di genere maschile, con una percentuale pari al 66% e una prevalenza nella categoria degli operai dove la percentuale raggiunge il 68%. Lo scenario è leggermente diverso per la categoria degli impiegati, dove la presenza

di uomini e donne si colloca rispettivamente al 59% e 41%. Una differenza più significativa si registra invece nelle posizioni apicali di quadri e dirigenti, dove la presenza di donne scende a circa il 20%.

DIPENDENTI PER GENERE 2023



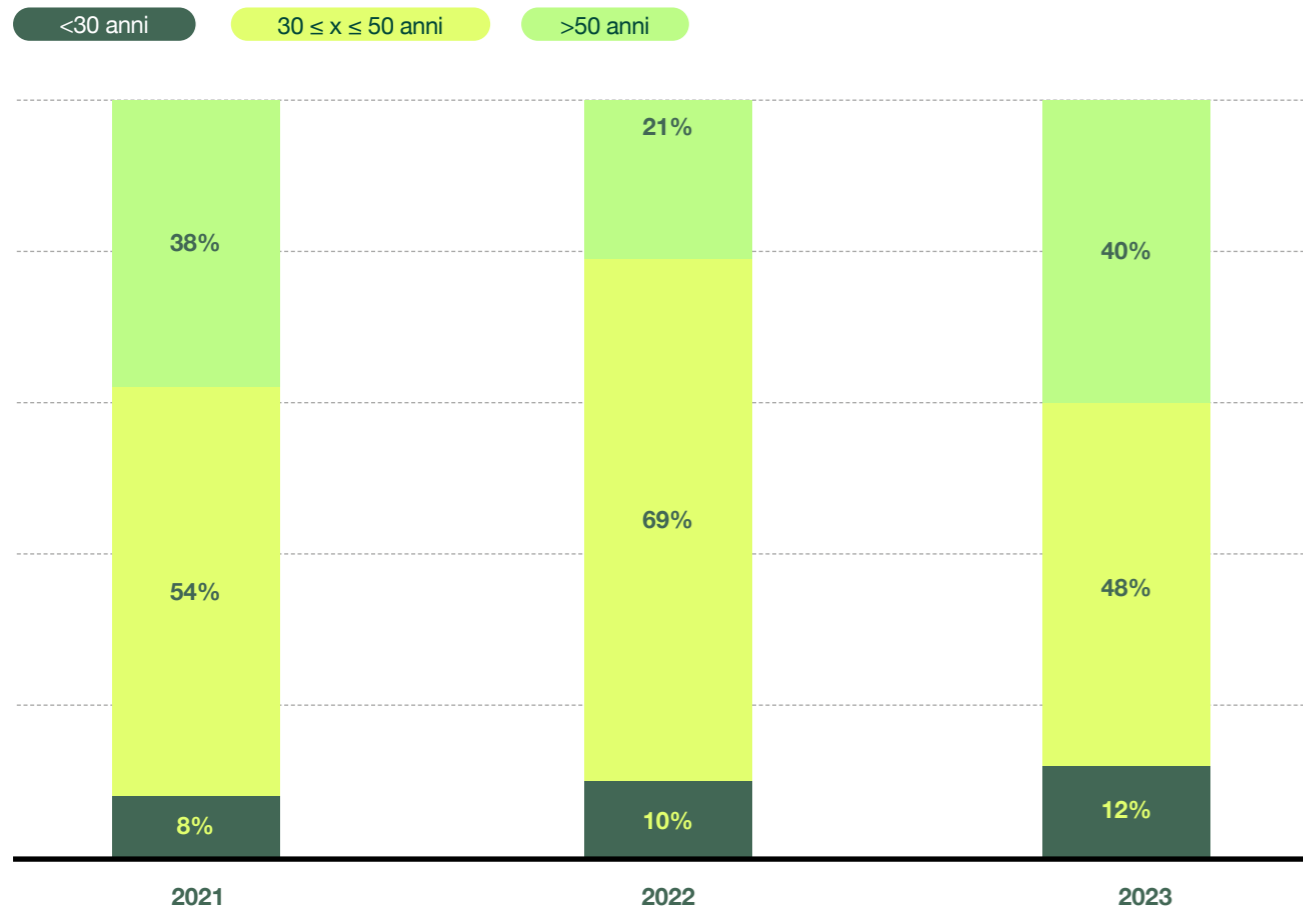
DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA 2023



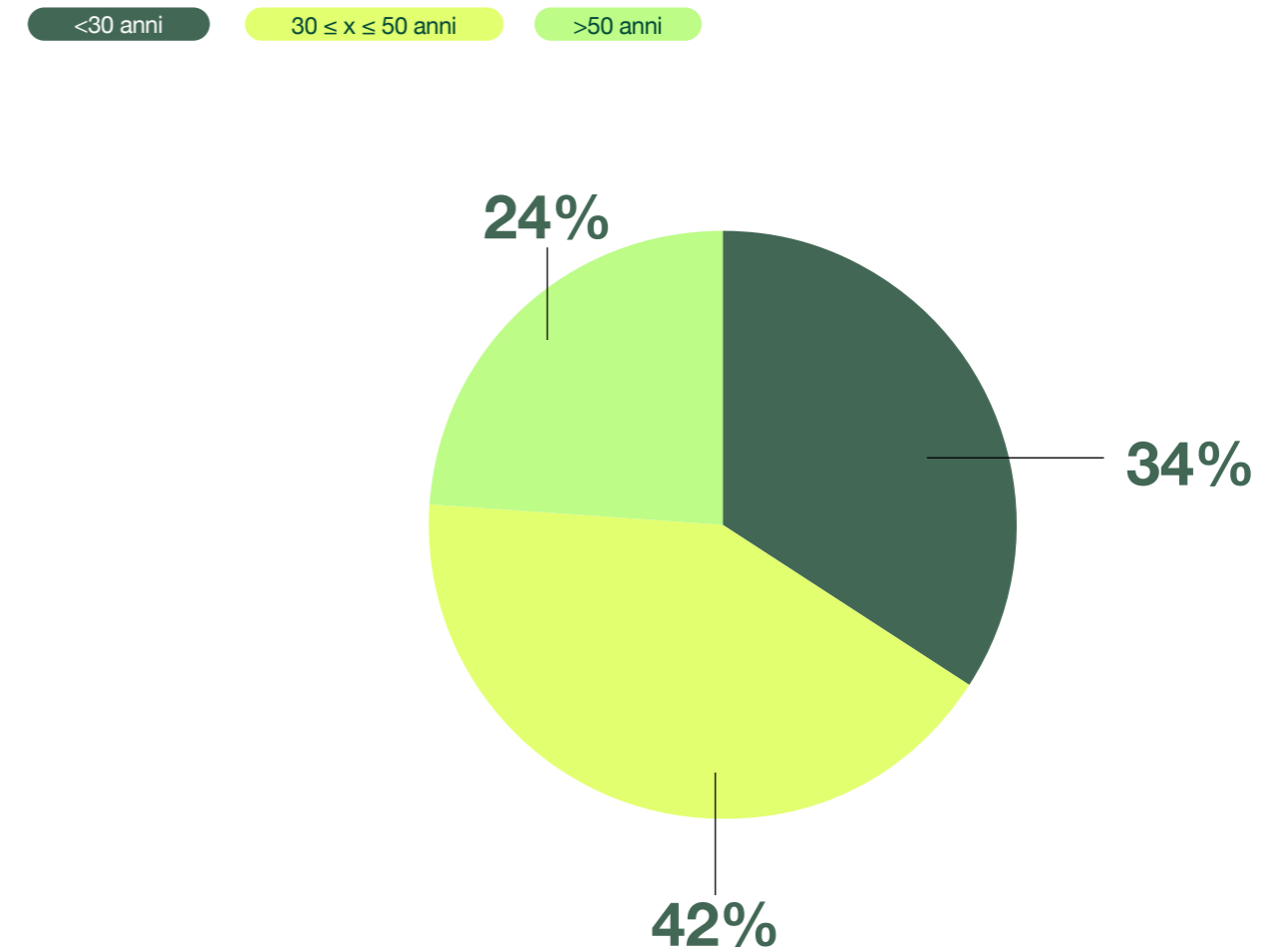
Analizzando più in dettaglio la composizione della forza lavoro, si può notare come circa la metà dei dipendenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 12% un'età inferiore ai 30 anni, percentuale in aumento nel corso degli anni.

Queste percentuali cambiano significativamente se si considera la popolazione dei neoassunti nel corso dell'anno: il 34% risulta avere meno di 30 anni, con una differenza di 22 punti percentuali rispetto al totale della forza lavoro, mentre per la fascia 30-50 anni la percentuale scende al 42%.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ



NEOASSUNTI PER FASCE D'ETÀ 2023



Il Gruppo si impegna nel garantire ai dipendenti stabilità, sviluppo professionale e personale, andando incontro alle esigenze di ognuno e privilegiando rapporti di lavoro stabili e duraturi.

Nel corso del 2023 la quasi totalità dei lavoratori (circa il 98%) ha un contratto di assunzione a tempo indeterminato, il 91% ha un contratto a tempo pieno e il 9% part-time. Il 90% dei lavoratori è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

5.3 Welfare

L'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale è un aspetto fondamentale per il benessere dei dipendenti. Una delle iniziative adottate da Bindi per favorire tale equilibrio è l'implementazione dello smart working, per le funzioni compatibili con tale modalità, che consente ai dipendenti di lavorare da casa o da altri luoghi al di fuori dell'ufficio.

Attualmente, i dipendenti di Bindi dispongono di 24 giorni di smart working all'anno, mentre in altre sedi si arriva fino a 48 giorni.

L'obiettivo è quello di allineare le sedi, al fine di favorire un miglior bilanciamento tra vita e lavoro per tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda l'accesso all'assistenza sanitaria, il Contratto Collettivo Nazionale applicato ai dipendenti (CCNL Alimentari Industria) prevede l'adesione al Fondo FASA (Fondo Assistenza Sanitaria Alimentaristi) per l'erogazione di trattamenti di assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori iscritti e ai loro familiari, come agevolazioni su prenotazioni e costi di visite mediche ed esami. È importante considerare, inoltre, la gestione degli orari di permesso per visite mediche specialistiche. Bindi attualmente offre 16 ore di permesso all'anno per visite diagnostiche.

Questa rappresenta una best practice, che il Gruppo intende implementare per creare procedure e politiche che garantiscano un'omogeneizzazione delle condizioni tra i dipendenti dei vari

siti, cercando di convergere su un unico modello, quando possibile.

In tema di incentivi, vengono mantenuti i bonus specifici già previsti per nascite o lauree di figli dei dipendenti (o laurea dei dipendenti stessi).

Tra gli altri benefit erogati a tutti i dipendenti assunti a tempo pieno vi sono: assicurazione sulla vita, assistenza sanitaria integrativa, congedo parentale, copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, mensa, fornitura e servizio lavaggio di indumenti di lavoro (ove necessario), auto aziendali per le categorie di commerciali e dirigenti.

Il Gruppo riconosce l'importanza delle politiche di welfare per intervenire positivamente sull'equilibrio vita-lavoro.

In ottica di miglioramento, sono stati contrattualizzati accordi di secondo livello con i dipendenti per aderire ad un piano welfare condiviso da tutte le società del Gruppo FdA: questo consente di accedere ai premi di risultato o convertirli nel sistema di welfare, godendo di una maggiorazione grazie ai risparmi contributivi del Gruppo stesso.

5.4 Lo sviluppo delle competenze

Il Gruppo FdA vuole assicurare un processo di crescita e sviluppo professionale e personale dei dipendenti continuo e graduale. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo ha stabilito linee guida e modalità per pianificare e realizzare le attività di formazione aziendale.

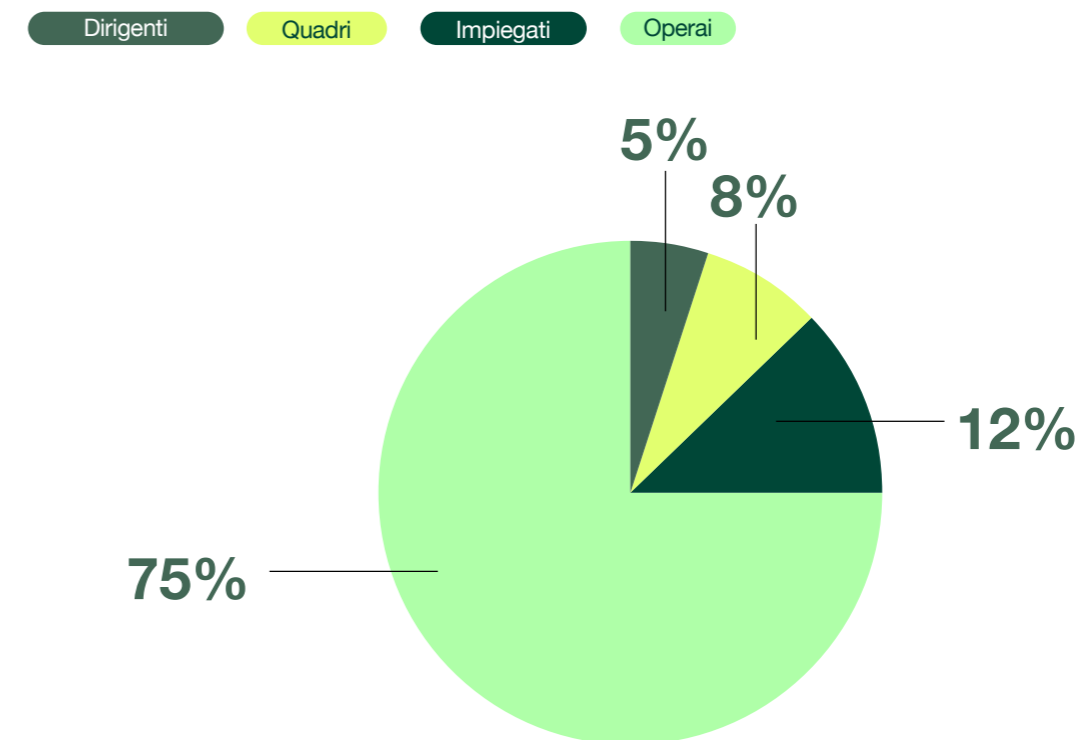
La formazione erogata si può distinguere tra quella obbligatoria, in particolare in materia di salute e sicurezza, di fondamentale importanza per garantire un posto di lavoro salubre ed una condotta sicura per tutti i lavoratori, e la formazione specifica.

Nel 2023, il Gruppo FdA ha erogato ai propri dipendenti un numero medio di ore

di formazione pari a 14, dato in significativo aumento rispetto all'anno precedente.

Il numero totale di ore di formazione erogate corrisponde a 15.864 e ha visto coinvolti prevalentemente impiegati ed operai nella formazione obbligatoria e specifica.

FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE 2023



IN PARTICOLARE SI EVIDENZIA:



Formazione dei nuovi dipendenti, in funzione del ruolo, per tutti gli inserimenti. I nuovi assunti vengono messi in condizione di ambientarsi e adattarsi nel minor tempo possibile, avvicinandosi ai valori e alla cultura del Gruppo



Formazione di aggiornamento specialistico per i ruoli che lo prevedono



Formazione generica e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Formazione per la crescita di ruolo per tutte le figure con potenziale di sviluppo e in funzione del disegno organizzativo



Formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali (ad esempio la conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informativi) per i ruoli che ne hanno necessità e mostrano potenziale di apprendimento

A questi nel 2024 si aggiungerà il corso per la protezione dei dati personali/sensibili, erogato online con moduli interattivi che permettono una gestione flessibile del tempo per il completamento.

Si evidenzia, in particolare, che il numero medio di ore di formazione nel corso degli ultimi anni è generalmente più alto per la categoria degli operai. Questo è dovuto in gran parte agli aggiornamenti sul sito di Bindi USA e agli interventi di automazione degli impianti sul sito di San Giuliano Milanese: è stato necessario progettare pacchetti formativi dedicati per nuove figure professionali capaci di gestire la produzione nel nuovo layout, in ottica di efficientamento tecnologico ed operativo, abbandonando le precedenti mansioni molto più intensive e ripetitive.

Iniziato nel 2022, questo percorso di sviluppo delle competenze rimane costante nel tempo, poiché le posizioni occupazionali continueranno a ridefinirsi gradualmente seguendo l'evoluzione aziendale. A questo proposito, a fine 2022, lo stabilimento di San Giuliano Milanese ha avviato il progetto "Fabbrica del Futuro", un processo di sviluppo delle risorse e redistribuzione delle responsabilità lavorative a seguito delle uscite per pensionamento di molti dei dipendenti impiegati nel coordinamento della produzione.

Sono stati attivati dei percorsi mirati per la formazione di risorse interne ritenute in linea con i nuovi ruoli, includendo anche il personale appartenente alle aree di servizio alla produzione (ad esempio manutenzione, qualità, sviluppo prodotti). Tramite la collaborazione con società specializzate, i dipendenti hanno potuto usufruire di contenuti formativi in aula calibrati individualmente a partire dalle pregresse competenze e dal ritmo di assimilazione di nuove abilità. In questo contesto, sono

emersi l'interesse e la cura da parte del Gruppo per la crescita professionale e personale dei propri dipendenti, al fine di raggiungere un'ottimale riorganizzazione ed efficientamento qualitativo del lavoro.

Il Gruppo FdA ha inoltre avviato un progetto di profilazione su quasi tutta la prima linea dei dipendenti, con obiettivo di mappare e valutare le competenze necessarie per ogni ruolo. Le informazioni sono state quindi utilizzate per pianificare un percorso di sviluppo professionale, attraverso sessioni di coaching. Il progetto di "Profiling" è tutt'ora in corso e viene man mano esteso alle diverse funzioni, interessando ad esempio anche il settore delle vendite, i dipendenti non precedentemente coinvolti e i neoassunti.

Si conferma, dunque, l'impegno e l'interesse del Gruppo ad offrire servizi di formazione personalizzata per soddisfare efficacemente le esigenze di apprendimento e di aggiornamento dei dipendenti di ogni genere e categoria lavorativa. Particolare attenzione verrà rivolta anche allo sviluppo delle soft skills.

Il Gruppo adotta, per le funzioni a cui è applicabile, la gestione per obiettivi (Managements By Objectives o MBO). MBO è un metodo di valutazione delle performance dei dipendenti, ai quali viene riconosciuto un premio economico individuale al raggiungimento congiunto di target personali e target aziendali. Il fronte temporale considerato è generalmente l'anno fiscale e il premio viene erogato proporzionalmente ai risultati ottenuti.

5.5 Salute e Sicurezza

Il Gruppo FdA si impegna quotidianamente per garantire a tutti i dipendenti, collaboratori esterni e visitatori, un luogo di lavoro sicuro e sano.

Nel corso dell'ultimo decennio la cultura della salute e sicurezza in azienda ha avuto un'importante e fondamentale evoluzione ed è in continuo miglioramento, evidenziando sempre di più sia i diritti che i doveri dei singoli lavoratori e del datore di lavoro.

I principi cardine sono sicuramente la conformità alle normative vigenti nei singoli Paesi; la promozione di iniziative atte a ridurre i rischi e i pericoli nei locali aziendali; la formazione di tutti i lavoratori per mantenere alta l'attenzione e la consapevolezza dei rischi sui luoghi di lavoro, favorendo la sensibilizzazione e la partecipazione dei lavoratori stessi; la prevenzione di potenziali incidenti tramite buone pratiche lavorative ma anche tramite segnalazioni dei cosiddetti "mancati incidenti" ("near miss"); l'esecuzione di audit interni periodici come verifica ma anche in ottica di continuo miglioramento.

La responsabilità del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali sui luoghi di lavoro è in capo al RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione), nominato dal Datore di Lavoro in accordo con la normativa vigente.

Il Datore di Lavoro ha inoltre l'obbligo di nominare il medico competente (MC) e di mettere in atto la sorveglianza sanitaria secondo il protocollo sanitario elaborato dal MC. L'RSPP collabora con Datore di Lavoro, Medico Competente e con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS – eletto dai rappresentanti dei lavoratori) per redigere

il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). All'interno DVR sono riportate le Misure di Prevenzione e Protezione (MPP) attuate e i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adottati per prevenire e mitigare i rischi legati alle attività operative. Allo stesso modo nel Documento di Valutazione dei Rischi è riportato un programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Nel corso dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi vengono individuati i pericoli, cioè gli elementi e le situazioni che concorrono a produrre un rischio, applicabili alle diverse aree e mansioni. Almeno una volta all'anno si tiene una riunione con il Datore di Lavoro, l'RSPP, il MC e il RLS in cui vengono analizzati i risultati di tali processi e conseguentemente definiti gli obiettivi di miglioramento. In ogni sito possono essere segnalate all'RLS eventuali criticità che vengono riportate alla Direzione in via anonima. Il Gruppo prevede un piano formativo per i neoassunti, relativo ai temi della salute e della sicurezza, articolato in corsi di addestramento base e corsi formativi specializzati in funzione delle mansioni che andranno a ricoprire.

Nel 2023 il tasso di frequenza infortuni è stato pari a 26,6, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Continuano gli sforzi volti ad identificare le aree di miglioramento e gli interventi che possono essere effettuati per portare ad un abbattimento del tasso di frequenza.



5.6 La formazione per l'eccellenza

Nel 2017 a Maser (TV), il Gruppo FdA ha inaugurato la sede di FdA Academy, che si occupa della promozione e valorizzazione delle professioni nell'HoReCa.

La volontà è diffondere consapevolezza, conoscenza e buone pratiche tra i propri clienti e i giovani, con l'obiettivo di sostenere la qualità e l'eccellenza nel settore.

Forno d'Asolo offre quindi corsi di formazione e aggiornamento per i propri clienti, affinché abbiano tutti gli strumenti necessari per soddisfare al meglio i consumatori finali assicurandosi la loro soddisfazione e fedeltà.

Si presta particolare attenzione alla gestione degli spazi dei locali, all'assortimento ideale per ogni momento di consumo, alla gestione ottimale del prodotto in tutte le sue

fasi, all'esposizione accattivante in vetrina e al supporto nella formazione degli operatori. Il Gruppo FdA è molto attento anche al tema di attrarre nuovi talenti: ne è un esempio Bindi, che nel corso degli anni ha ampliato e approfondito il servizio di formazione post-diploma alle studentesse e studenti degli istituti tecnici.

Oltre alle opportunità di scambio culturale e di crescita, l'esito di questa iniziativa è stata la formazione di giovani stagisti per creare figure specializzate con competenze trasversali, in linea con l'attuale richiesta del mercato del lavoro.



5.7 Impegno verso le comunità locali

Il Gruppo FdA è consapevole che la propria responsabilità va oltre il business aziendale: per questo da diversi anni si adopera per sostenere le comunità locali delle aree in cui opera, attraverso donazioni di prodotti alimentari e sponsorizzazioni di eventi a scopo benefico, svolgendo un ruolo attivo nel contribuire al benessere comune.

Pizza Aut - la Dolcezza dell'Inclusione

PizzAut è una pizzeria gestita da ragazzi autistici nata da un'idea di Nico Acampora. Un innovativo modello di inclusività che mira ad offrire opportunità lavorative alle persone con autismo, valorizzando i loro talenti e le loro abilità. Bindi ha deciso di sostenere questa iniziativa supportando il progetto "La dolcezza dell'inclusione". Chiunque infatti ordini il Kit Millefoglie nei ristoranti e pizzerie d'Italia può contribuire ad aiutare questo bellissimo ed importante progetto con PizzAut. Inoltre, il Tartufo Cheesecake e il Profiterol d'AUTore sono speciali dessert nati da un progetto realizzato insieme alla squadra di PizzAut.

Fondazione per L'Infanzia Ronald McDonald Italia

Bindi fa parte da oltre dieci anni della comunità di Donatori Corporate della Fondazione per L'Infanzia Ronald McDonald Italia, sede italiana dell'organizzazione internazionale non profit Ronald McDonald che opera e promuove il benessere dei bambini in cura lontani da casa. Anche nel 2023 Bindi ha scelto di sostenere come sponsor il Torneo di Golf e il Charity Dinner della Fondazione, eventi organizzati per raccogliere fondi a sostegno dei progetti dedicati ad offrire assistenza e ospitalità alle famiglie dei bambini che sono in terapia ospedaliera.

Donazioni

L'impegno del Gruppo FdA verso le comunità locali si manifesta anche nel sostegno di altre organizzazioni del territorio. In dettaglio:

- **Fondazione Broletto – Centri di accoglienza e assistenza**
- **Ente no profit Carlo Besta - Dipartimento Infantile Neurologico**
- **Ente no profit Casamica Onlus – Centro di accoglienza malati e loro familiari in difficoltà che devono soggiornare lontano da casa per ricevere le cure necessarie**
- **Sirio Centro Servizi Per La Famiglia Onlus – Centro di prevenzione e cura dei più fragili che vivono nella comunità e in case rifugio dell'organizzazione**



STABILIMENTI E IMPATTO AMBIENTALE

CAPITOLO 6.

FdA
group

6.1 Introduzione

Il Gruppo FdA si ispira a principi basati su sostenibilità ambientale e crescita sostenibile. L'impegno quotidiano è rivolto a soddisfare non solo i requisiti di legge applicabili nelle geografie dove il Gruppo opera, ma anche a migliorare continuamente le operazioni.

L'obiettivo è ottimizzare l'efficienza produttiva e allo stesso tempo prevenire e mitigare gli impatti ambientali delle attività, agendo sui consumi energetici, sulle emissioni, sulle risorse idriche, sui materiali utilizzati e i rifiuti generati. Particolare attenzione è riservata quindi ai processi produttivi, nella consapevolezza che hanno un peso determinante sulle emissioni generate dagli stabilimenti.

L'approccio del Gruppo si basa su procedure operative dettagliate, raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, investimenti volti ad aumentare la produttività individuando le tecnologie e le attrezzature più idonee per ogni linea di prodotto.

La Direzione Operativa di Gruppo ha sede presso lo stabilimento di San Giuliano Milanese, ed opera in stretta collaborazione con i Direttori di stabilimento e i manager in Italia e nel Mondo. Priorità e linee guida vengono quindi definiti centralmente, per essere poi declinate in piani di azione concreti che tengono conto delle singole realtà manifatturiere, del contesto e delle esigenze locali.

Il Gruppo conta in tutto 9 stabilimenti produttivi, in Italia e all'estero.



Maser

- **Prodotti:** cornetti, krapfen, sfoglie
- **Linee di produzione:** 7
- **Superficie:** 25.000 mq di cui 19.400 coperti
- **Certificazioni:** BRC, IFS, RSPO, Vegan

Jesolo

- **Prodotti:** desserts e torte
- **Linee di produzione:** 9
- **Superficie:** 14.036 mq di cui 5.550 coperti
- **Certificazioni:** BRC, IFS, RSPO, Rainforest Alliance, Vegan, Gluten free

S. Giuliano Milanese

- **Prodotti:** desserts, profiteroles, torte, gelati
- **Linee di produzione:** 19
- **Superficie:** 16.000 mq, di cui 33.800 coperti
- **Certificazioni:** BRC, RSPO, Rainforest Alliance, Vegan. A partire dal 2024: ISO 28000

Belleville

- **Prodotti:** pasticceria
- **Linee di produzione:** 6
- **Superficie:** 4.348 mq
- **Certificazioni:** SQF
- **Distribuzione:** oltre 100 distributori in US + 3 Piattaforme di distribuzione

Saint Auvent

- **Prodotti:** pasticceria
- **Linee di produzione:** 3
- **Superficie:** 4.730 mq
- **Certificazioni:** BRC, RSPO
- **Distribuzione:** oltre 30 distributori

Assago

- **Prodotti:** cornetti, krapfen, pasticceria salata, sfoglie
- **Linee di produzione:** 9
- **Superficie:** 15.740 mq, di cui 9.040 coperti
- **Certificazioni:** IFS, Rainforest Alliance, Vegan, Biologico. A partire dal 2024: RSPO

Caronno

- **Prodotti:** pane, focacce
- **Linee di produzione:** 4
- **Superficie:** 13.110 mq, di cui 7347 coperti
- **Certificazioni:** IFS Food e Biologico

Monticello e Sommariva

- **Prodotti:** pane, grissini, pizzette
- **Linee di produzione:** 7
- **Superficie:** 4.700 Mq
- **Certificazioni:**
 - > **Monticello:** BRC, Biologico
 - > **Sommariva:** BRC

Tra i vari interventi effettuati negli stabilimenti del Gruppo, l'evoluzione del sito di Maser è stata particolarmente significativa nel corso degli anni.

È stato infatti installato un sistema di ventilazione a recupero di calore, un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – utilizzata per i processi di produzione – e un sistema di illuminazione LED a basso consumo energetico.

Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori per la realizzazione e l'avviamento di un impianto di trigenerazione, sistema caratterizzato da una tecnologia ad alta efficienza. Il metano acquistato viene convertito in energia elettrica e calore, e il calore generato viene recuperato per produrre energia termica.

Grazie ad un unico impianto è quindi possibile generare elettricità, riscaldare e condizionare gli ambienti, fornire acqua calda sanitaria e flussi termici agli impianti di produzione. Sarà inoltre implementata nel corso del 2024 una ristrutturazione delle centrali del freddo a sistemi ad ammoniaca più efficienti.

L'introduzione di processi automatizzati nel sito di San Giuliano Milanese è un ulteriore esempio di ammodernamento della produzione, volto a migliorare efficienza e produttività. Gli interventi principali riguardano l'installazione di una linea per la produzione continua di torte, per ottimizzazione energetica, velocità e flessibilità produttiva; un nuovo impianto per lo stoccaggio del burro liquido, per un processo di trasporto in cisterna che vede l'eliminazione degli imballaggi necessari per il burro solido; un nuovo

impianto di movimentazione teglie nella linea di produzione dei soufflé.

Nel corso del 2023 sono iniziati inoltre i lavori per la sostituzione di tubazioni ad azoto con un sistema a vuoto più efficiente, che evita dispersioni e consente un risparmio di circa il 20% di gas. Infine, nel 2024 sarà implementato un nuovo tunnel di surgelamento a CO₂ a circuito chiuso, a minore impatto.

Un altro aspetto di importanza rilevante per i siti produttivi del Gruppo è la gestione dei gas refrigeranti. Il Gruppo FdA necessita di grandi impianti frigoriferi industriali che impiegano gas refrigeranti per il loro funzionamento.

Il Gruppo ha scelto di investire su sistemi di refrigerazione a base di CO₂ e ammoniaca. Sono state avviate attività di ristrutturazione mirate al fine di riconvertire gli impianti attuali del sito di Assago, passando da tunnel criogenici istantanei a impianti frigo ad ammoniaca.

Questo cambiamento porta ad una riduzione del consumo di azoto e garantisce una minore spesa energetica. Infatti, un impianto ad ammoniaca (NH₃) è molto versatile e consente livelli di refrigerazione variabili. Inoltre, garantisce un rendimento frigorifero ampiamente superiore agli altri fluidi, il che si traduce - a parità di potenza frigorifera - in una minore spesa energetica, soprattutto per i grandi impianti: un impianto a CO₂ consente un risparmio energetico fino al 30% rispetto a un tradizionale impianto a HFC, e ha ridotti costi di esercizio.

È prevista una graduale riconversione degli impianti del Gruppo, iniziata a nel 2022 e che ha prevalentemente coinvolto,

nel 2023, i siti produttivi di San Giuliano Milanese e Maser. Gli indicatori chiave di prestazione o KPI (Key Performance Indicators) presentati in questo capitolo sono stati selezionati in quanto rappresentativi della realtà aziendale del

Gruppo FdA. I KPI sono riportati secondo gli Standard GRI (Global Reporting Initiative).

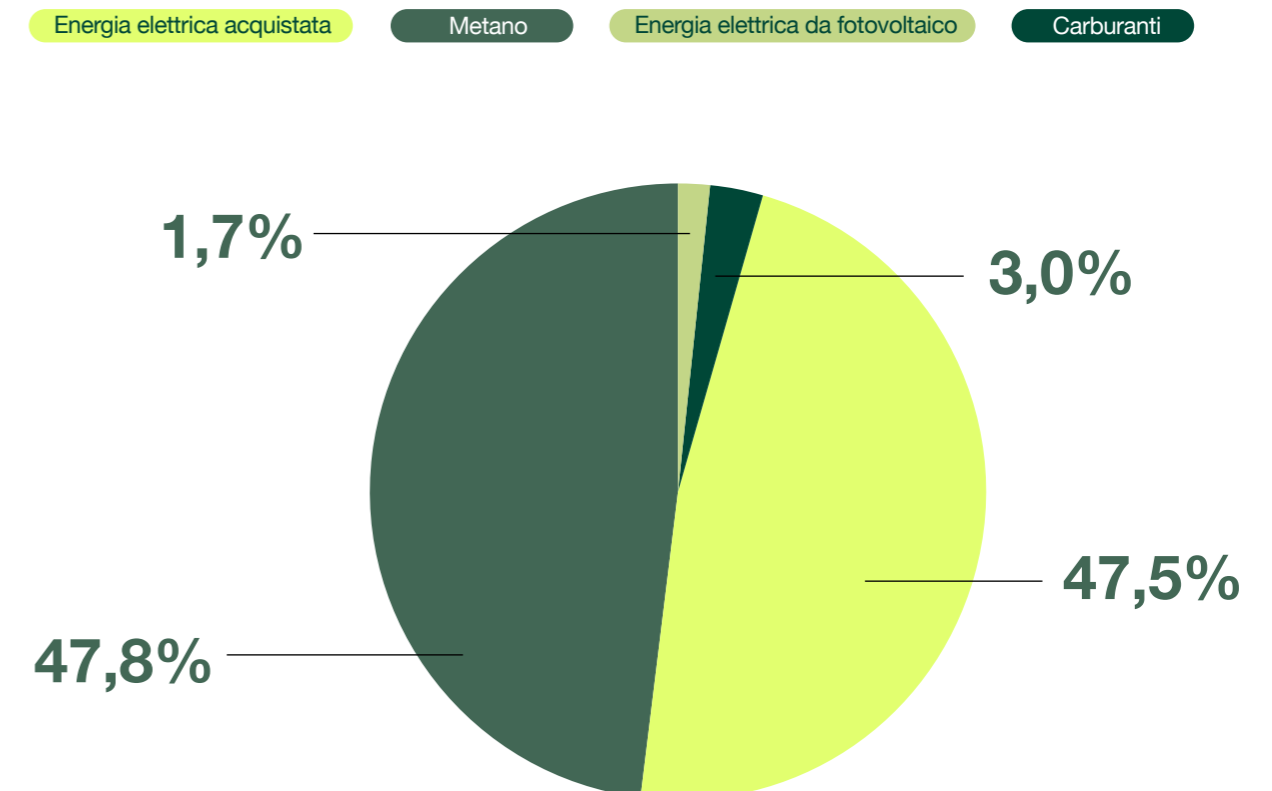
Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Metodologica e agli indicatori riportati nei capitoli 7 e 8.

6.2 Energia

Consumo totale di energia

Nel 2023, il consumo totale di energia per gli stabilimenti del Gruppo è stato di 320.520 GJ, dovuto prevalentemente all'utilizzo di gas naturale per i forni, le caldaie e gli impianti di trigenerazione e all'utilizzo di energia elettrica per le linee di produzione e gli edifici. Il rapporto tra gas naturale e energia elettrica acquistata o autoprodotta è di circa 1:1.

ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023 (%)

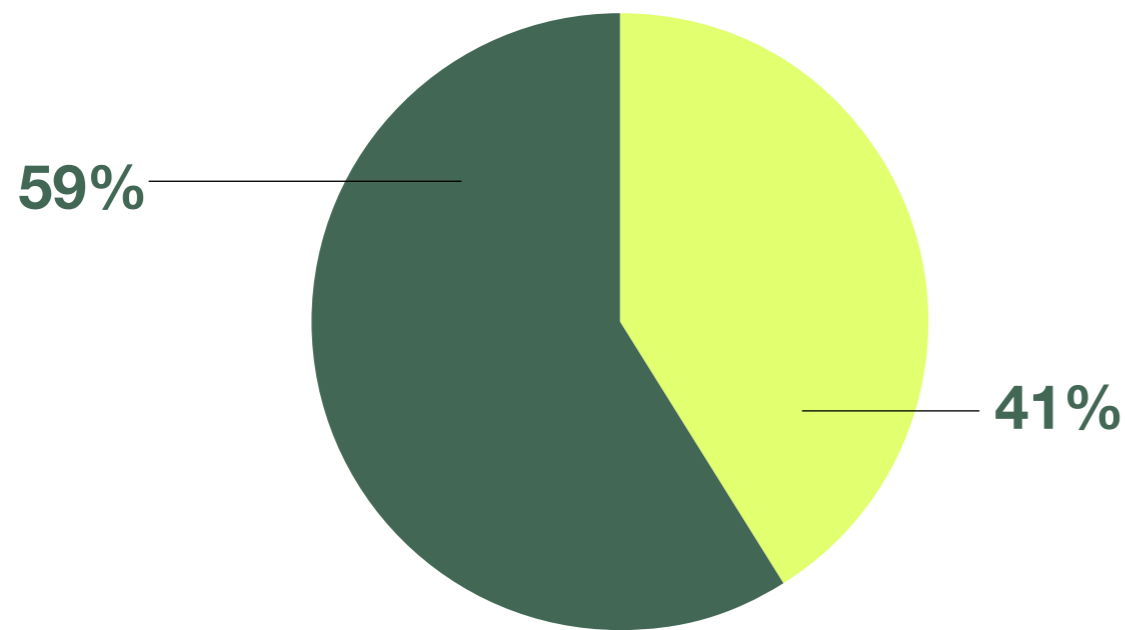


Il dato include consumi che sono per circa il 59% provenienti da fonti non rinnovabili di origine fossile e per circa il 41% da fonti rinnovabili come il fotovoltaico, dove presente, o fonti di energia elettrica certificate da Garanzia di Origine.

FONTI DI ENERGIA 2023 (%)

Energia da fonti rinnovabili

Energia da fonti non rinnovabili



Il consumo totale di energia rendicontato è inferiore rispetto all'anno precedente: questo è imputabile in parte alla leggera diminuzione dei volumi totali di produzione rispetto al 2022 e in parte agli effetti positivi degli interventi di efficientamento energetico messi in atto negli anni.

In particolare si può notare una diminuzione dei consumi di gas naturale, nonostante l'entrata in funzione, nell'ultimo trimestre del 2023, dell'impianto di trigenerazione del sito produttivo di Maser e all'impianto

di trigenerazione già presente nel sito di San Giuliano Milanese. Questo cambio di tecnologia porterà ad una progressiva diminuzione di energia elettrica acquistata, in parallelo all'entrata a pieno regime del nuovo impianto istallato.

Il tasso di intensità dei consumi di energia totale del Gruppo, riportato come GJ per tonnellata di prodotto finito, è pari a 5,8 e risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. I consumi di carburante della flotta aziendale di proprietà impattano

meno del 3% sui consumi totali di energia. Nonostante il contributo meno significativo rispetto ad altre fonti di approvvigionamento energetico, Il Gruppo si impegna dove possibile a supportare

piani di mobilità sostenibile. A questo proposito, oltre il 70% degli stabilimenti italiani del Gruppo vedono installate negli spazi aziendali le colonnine di ricarica per auto elettriche.

Focus: consumo di energia elettrica e origine dell'approvvigionamento

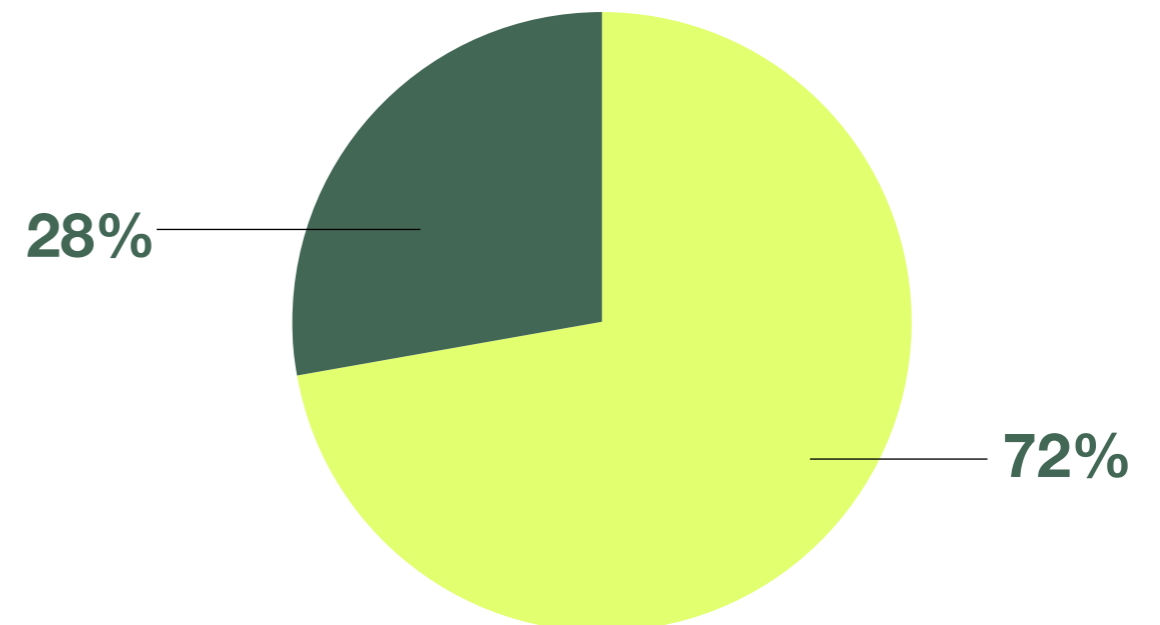
Nel 2023, il consumo di energia elettrica degli stabilimenti del Gruppo, dato dalla somma di energia elettrica acquistata ed energia elettrica autoprodotta da trigeneratore e fotovoltaico, è stato di 182.171 GJ. Questo valore è in leggero aumento rispetto al 2022, guidato principalmente dalle attività del sito di San Giuliano Milanese. La percentuale

di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili o acquistata con Garanzia di Origine è pari al 72% del totale di energia elettrica consumata. Il restante 28% è dovuto all'acquisto da rete elettrica nazionale e da autoproduzione da fonti non rinnovabili (tramite gli impianti di trigenerazione presenti nei siti di San Giuliano Milanese e di Maser).

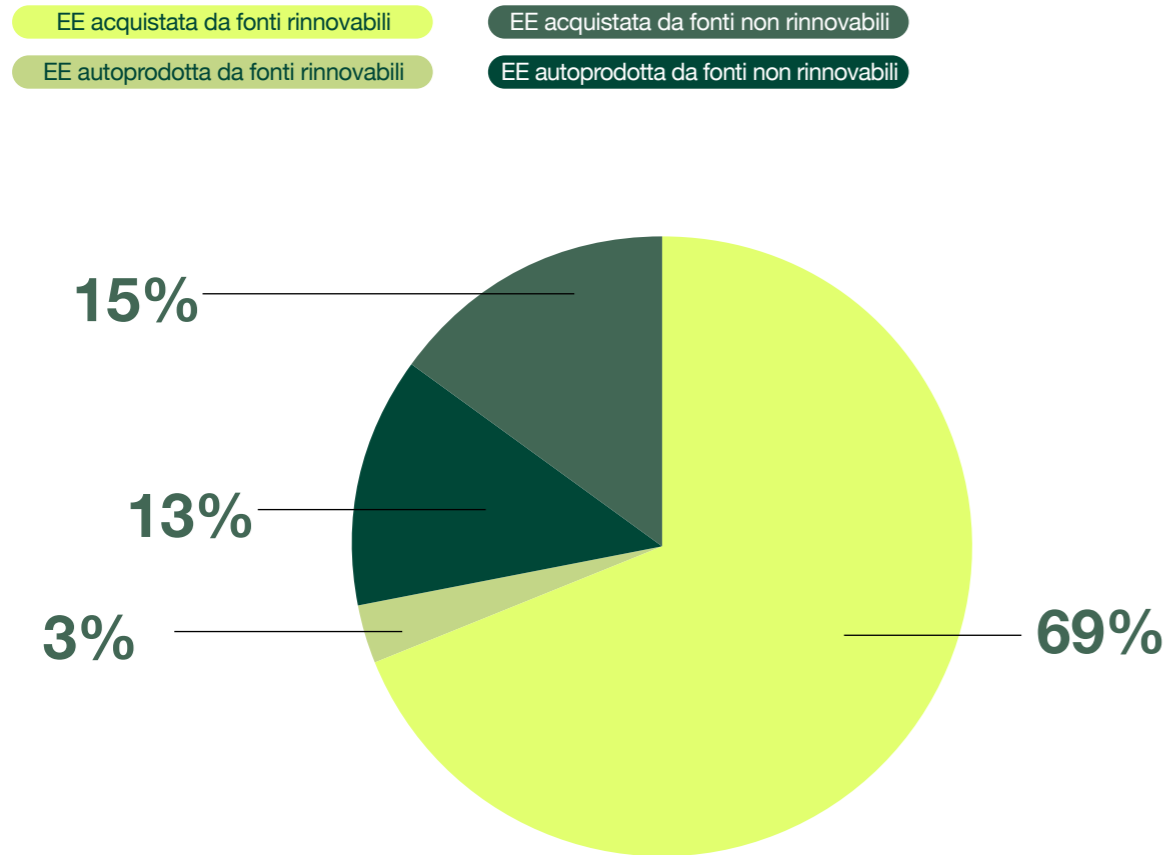
FONTI DI ENERGIA ELETTRICA 2023 (%)

Energia elettrica da fonti rinnovabili

Energia elettrica da fonti non rinnovabili



ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA 2023 (%)



Il Gruppo ha come obiettivo l'autoproduzione di energia elettrica tramite fotovoltaico e l'approvvigionamento esclusivamente di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificate.

Questo approccio è già una realtà per quanto riguarda i prelievi da rete elettrica delle società italiane, mentre il sito di Bindi USA ha definito l'acquisto di energia elettrica certificata da Garanzia di Origine a partire dal 2024, con rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità 2024. Il piano è di allineare anche il sito di Bindi Gelpat

in Francia nel 2025. Il contributo dell'energia elettrica autoprodotta tramite fotovoltaico rimane modesto rispetto al fabbisogno energetico totale, con un valore percentuale pari a circa il 3% sul totale di elettricità consumata.

Gli impianti fotovoltaici sono attualmente presenti nei siti di San Giuliano Milanese, Maser e Caronno, con una espansione sul sito di Assago iniziata nel 2023, e in completamento nel 2024, e un impianto fotovoltaico in piano anche per il sito di Jesolo.

6.3 Emissioni di CO₂

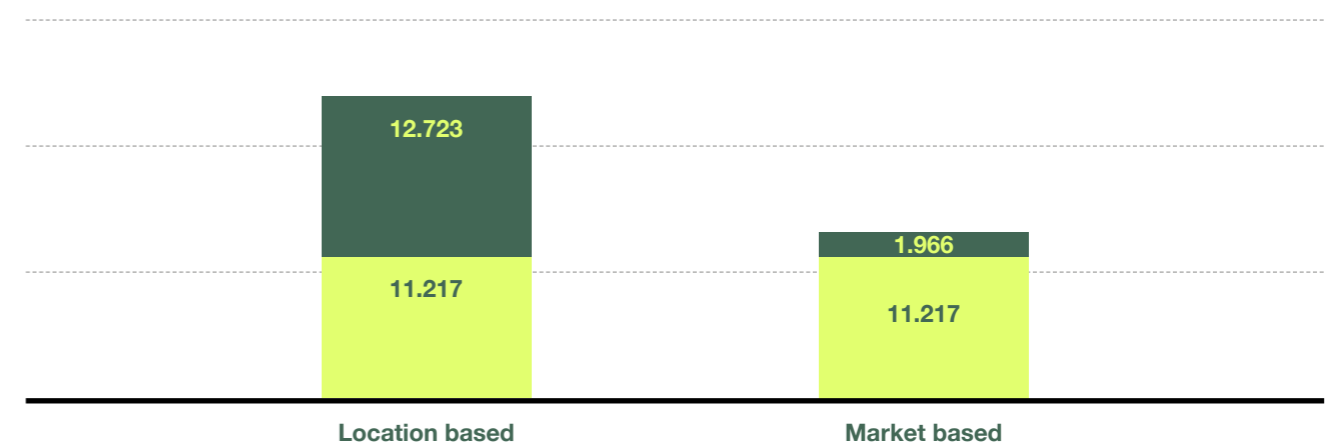
Un'efficace strategia aziendale in termini energetici si basa su una corretta e dettagliata comprensione delle emissioni, al fine di gestire in modo completo ed esaustivo i rischi e le opportunità legate ai gas serra.

La misura dell'impronta di carbonio delle operazioni è il primo passo per acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'impatto ambientale del Gruppo. Una panoramica puntuale e continuativa nel tempo permette di analizzare gli andamenti nel corso degli anni, valutare le efficienze produttive e individuare le principali fonti emmissive. Il passo successivo è agire in modo mirato e procedere gradualmente al processo di decarbonizzazione, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica al 2050. Il Gruppo FdA ha iniziato nel 2021 a monitorare le proprie emissioni, in particolare focalizzandosi sulle emissioni scope 1 e scope 2 per il perimetro di rendicontazione. Un primo processo di calcolo parziale delle emissioni scope 3

è stato avviato nel 2023 con l'obiettivo di approfondirlo e integrarlo nel corso del biennio 2024-2025, in quanto si tratta di un monitoraggio più elaborato e complesso data la natura delle fonti emmissive e delle categorie di scope 3 da considerare nel calcolo delle emissioni totali. L'impronta di carbonio del Gruppo FdA, quando misurata come somma delle emissioni scope 1 e scope 2, è determinata per la maggior parte dal consumo di metano, destinato prevalentemente ai forni e agli impianti di trigenerazione, dalle emissioni fugitive di gas refrigeranti e dall'energia elettrica acquistata da rete. Un contributo minore è imputabile anche al consumo di carburante per i veicoli di proprietà ad uso commerciale.

Il valore globale delle emissioni scope 1 e scope 2 del 2023 si attesta a circa 23.940 tonnellate di CO₂ equivalente, considerando un approccio location based per le emissioni scope 2. Il valore totale è classificabile per il 47% come scope 1 e il 53% come scope 2.

TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 2023 (TONS CO₂ EQ)



*Location Based: approccio basato sui fattori di emissione medi correlati al mix energetico nazionale specifico di ogni Paese.
Market Based: approccio che applica un fattore di emissioni zero alla quota di energia rinnovabile acquistata con certificati di Garanzia di Origine (GO).*

Questi valori cambiano significativamente se si considera l'approccio market based per le emissioni scope 2, raggiungendo circa le 13.000 tonnellate di CO₂ equivalente (scope 1 + scope 2) nell'anno di rendicontazione. La metodologia market based consente di dare una corretta visibilità alla strategia virtuosa aziendale, che vede per i plant italiani l'acquisto di energia elettrica esclusivamente da fonti certificate da Garanzia di Origine.

I valori calcolati sullo stesso anno risultano quindi migliorativi del 45% rispetto al mix elettrico nazionale medio (location based) disponibile per acquisti standard da rete elettrica del territorio. Un ulteriore miglioramento è dovuto ai progressivi efficientamenti energetici degli stabilimenti implementati nel

corso degli anni, oltre all'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante impianti fotovoltaici.

È bene evidenziare che i veicoli aziendali di proprietà vengono utilizzati esclusivamente ad uso commerciale e non per la logistica di prodotti, che rientra in una differente categoria di calcolo.

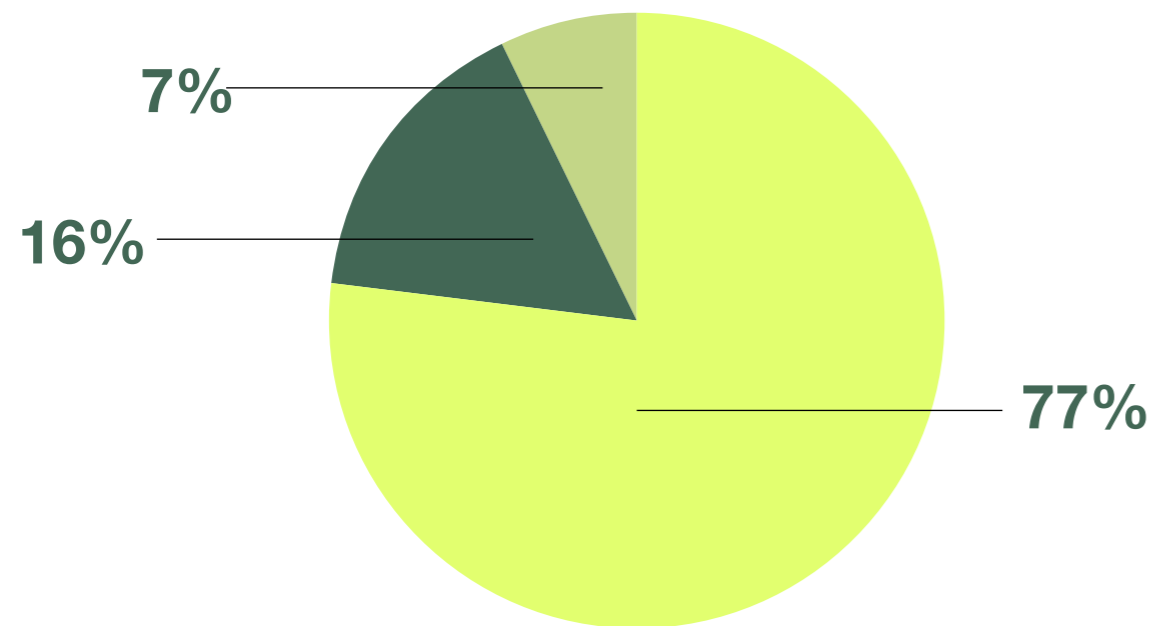
I dati dimostrano inoltre che nel corso degli anni si è registrato un contributo non trascurabile delle emissioni fugitive di gas refrigeranti. Grazie all'ammodernamento degli impianti è ora possibile registrare una diminuzione nelle emissioni fugitive pari a oltre il 35% rispetto al 2022. Questo impatta in modo positivo sulle emissioni totali scope 1, in riduzione di quasi il 20% in seguito anche al minore acquisto di gas metano nel 2023.

BREAKDOWN EMISSIONI SCOPE 1 2023 (%)

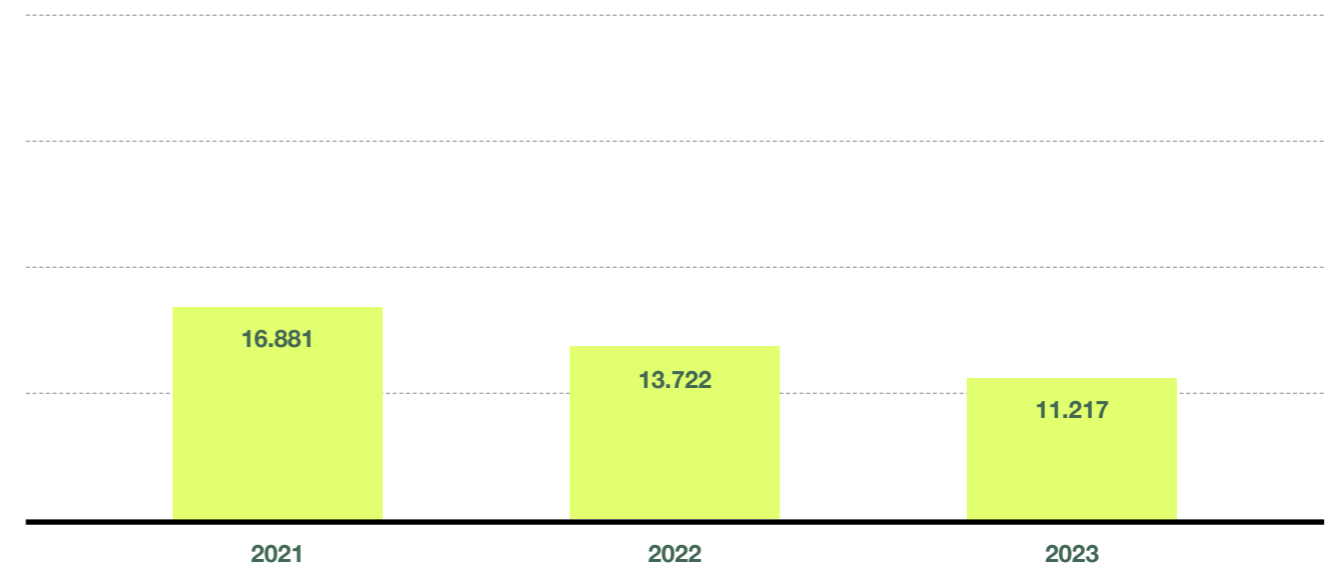
Stationary combustion

Fugitive emissions

Mobile combustion

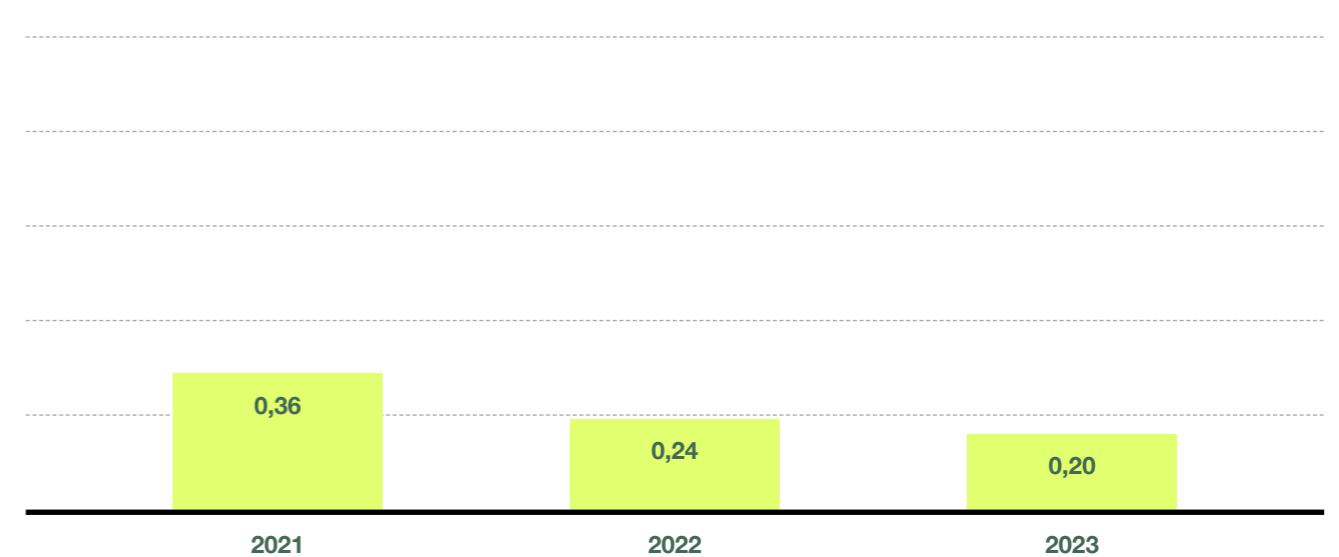


EMISSIONI SCOPE 1 (TONS CO₂ EQ)



Il dato, rapportato ai volumi di produzione, conferma l'andamento positivo dell'indicatore: il valore di 0,2 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto finito è calato del 17% rispetto al 2022.

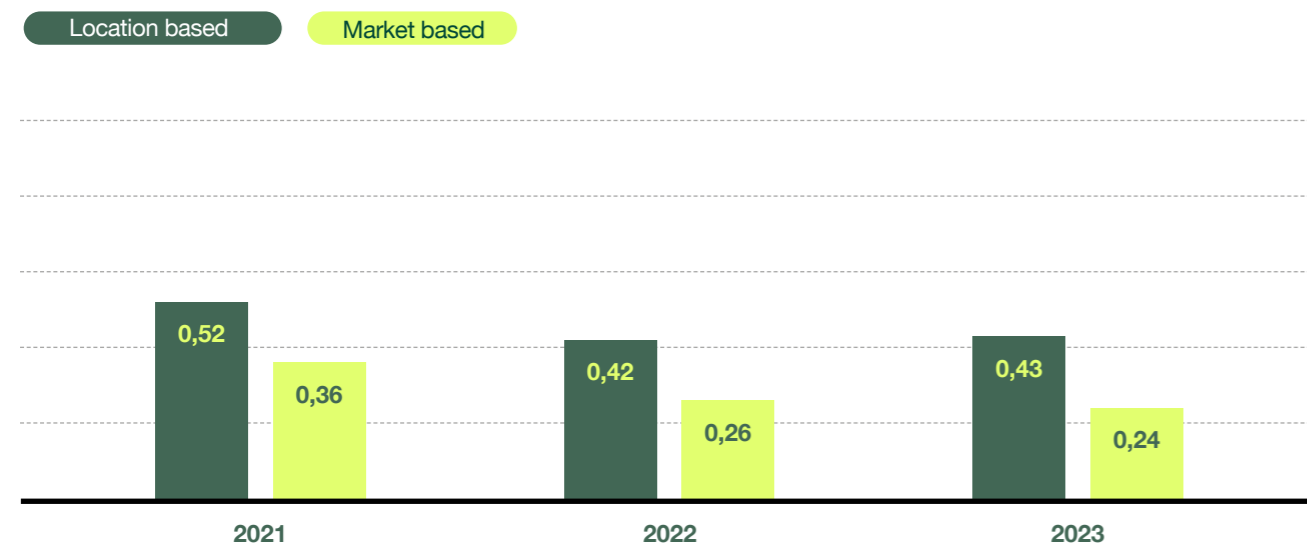
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI SCOPE 1 (TONS CO₂ EQ/TFP)



Il confronto con i valori degli anni passati delle emissioni scope 1 e scope 2 location based, espresse in valore assoluto come tonnellate di CO₂ equivalente, vede un aumento del 2% guidato da un maggiore acquisto di energia elettrica nel corso del 2023 e dal conseguente aumento delle emissioni scope 2.

Al fine di normalizzare i dati e renderli indipendenti dalle fluttuazioni di produzione, è bene considerare le emissioni per tonnellata di prodotto finito (TFP): l'intensità delle emissioni risulta pari a 0,4 Tons CO₂ eq per TFP nell'approccio location based e 0,2 Tons CO₂ eq per TFP nell'approccio market based.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 (TONS CO₂ EQ/TFP)



Location Based: approccio basato sui fattori di emissione medi correlati al mix energetico nazionale specifico di ogni Paese.
Market Based: approccio che applica un fattore di emissioni zero alla quota di energia rinnovabile acquistata con certificati di Garanzia di Origine (GO).



6.4 Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono principalmente non pericolosi e riconducibili a imballaggi in plastica, carta/cartone e scarti da produzione e lavorazione di alimenti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.

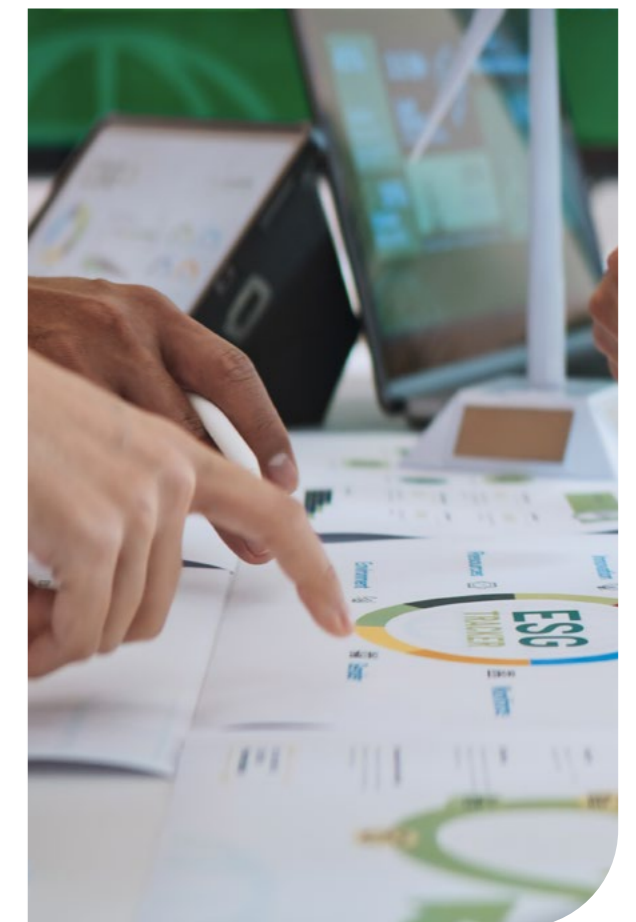
Il Gruppo si impegna da sempre nell'uso di materiali per la produzione che siano il più possibile riciclabili: strategia comune in tutto il Gruppo è quella di lavorare su una migliore differenziazione degli imballaggi e massimizzare i quantitativi di rifiuti plastici o di carta/cartone effettivamente destinati a recupero.

Dal 2023, gli scarti alimentari derivanti dal processo produttivo, gestiti come sottoprodotti, sono destinati prevalentemente alla produzione di mangimi alimentari per la nutrizione animale, mentre i fanghi sono destinati ad impianti per la produzione di biogas.

Questo recupero è particolarmente significativo per il sito di San Giuliano Milanese, dove rappresenta il 56% dei rifiuti generati dall'impianto produttivo e circa il 30% dei rifiuti generati sul dato aggregato globale del Gruppo. Nel 2023, la produzione di rifiuti totali in valore assoluto è in diminuzione di oltre il 25% rispetto al precedente anno di rendicontazione, in linea con la leggera flessione nei volumi e la politica di riduzione messa in atto.

Inoltre è importante sottolineare che i rifiuti recuperati sono circa l'88% contro il 34% del 2022. Anche il valore normalizzato di rifiuti totali generati per tonnellate di prodotto finito è diminuito rispetto al

2022, in linea con le considerazioni appena descritte. È importante ricordare che il picco di rifiuti pericolosi rendicontato è riconducibile all'ammodernamento delle apparecchiature di refrigerazione più obsolete che ha coinvolto prevalentemente gli impianti di San Giuliano Milanese e Maser: queste sono state smaltite come rifiuto pericoloso in quanto contenenti clorofluorocarburi.



RIFIUTI GENERATI 2023 (%)

Rifiuti non pericolosi

Rifiuti pericolosi

93% 7%



GESTIONE RIFIUTI 2023 (%)

Rifiuti a recupero

Rifiuti a smaltimento

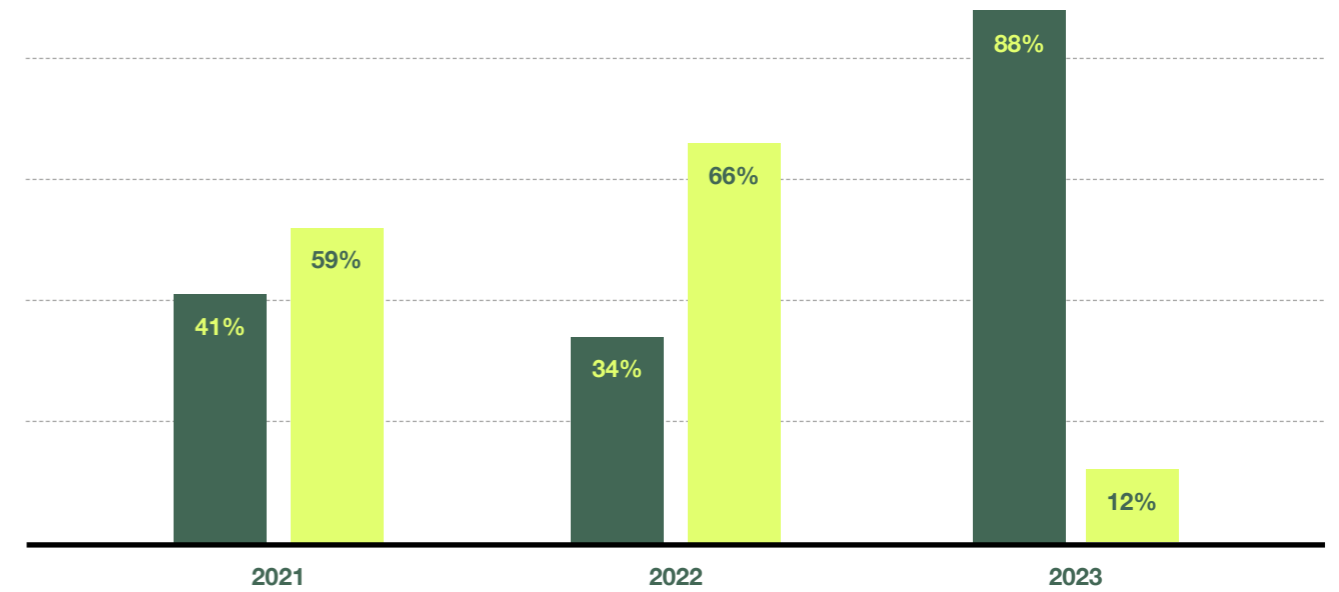
88% 12%



GESTIONE RIFIUTI (%)

Rifiuti a recupero

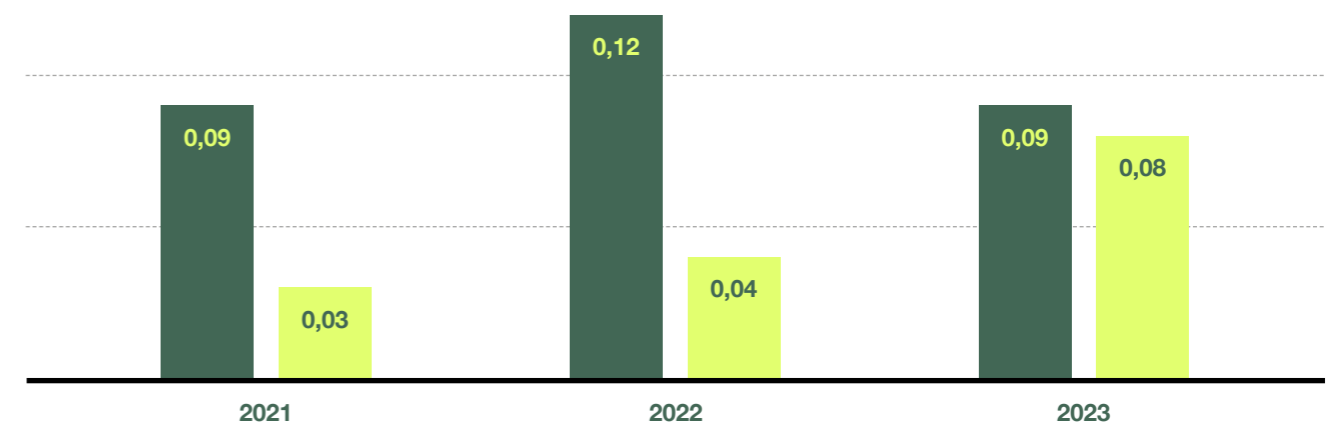
Rifiuti a smaltimento



INTENSITÀ DEI RIFIUTI (TONS RIFIUTI GENERATI/TFP)

Intensità dei rifiuti generati

Intensità dei rifiuti recuperati



6.5 Gestione delle risorse idriche

I prelievi idrici per la produzione, per il raffrescamento locali e i servizi igienici hanno luogo sia da acquedotto che da pozzo.

Gli scarichi avvengono in fognatura e in acque superficiali e sono costantemente monitorati.

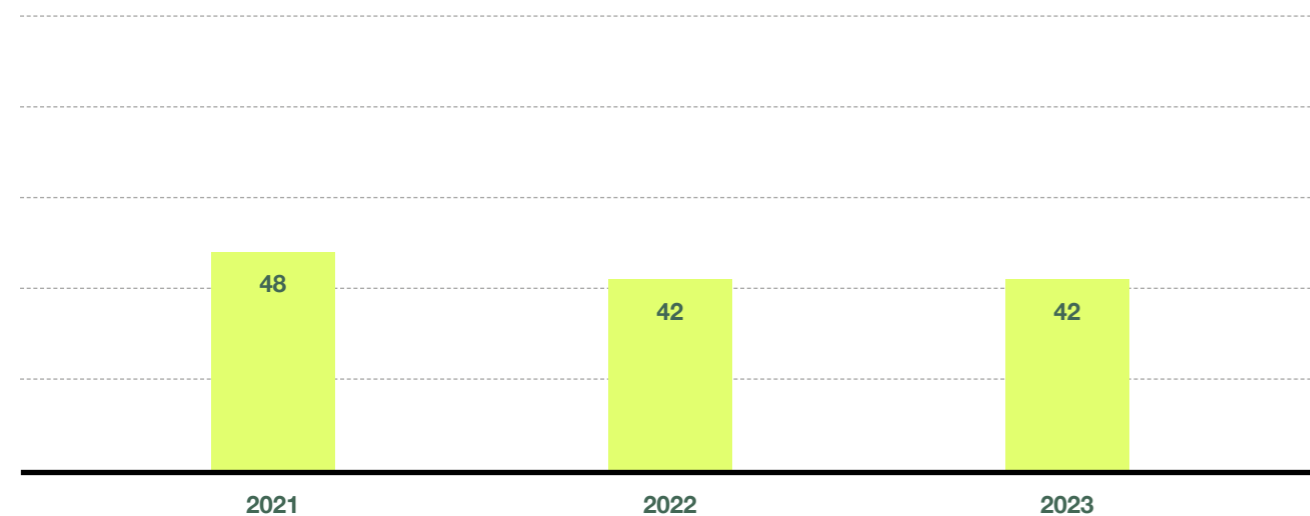
Il consumo totale di acqua è riportato come differenza tra prelievi effettuati e scarichi totali.

Sono attualmente in corso approfondimenti per identificare azioni mirate volte a limitare i consumi idrici. Il consumo di acqua in valore assoluto si è mantenuto costante rispetto al precedente anno di rendicontazione ed è pari a 42 ML, con un leggero aumento del tasso di intensità consumi su tonnellate di prodotto finito.

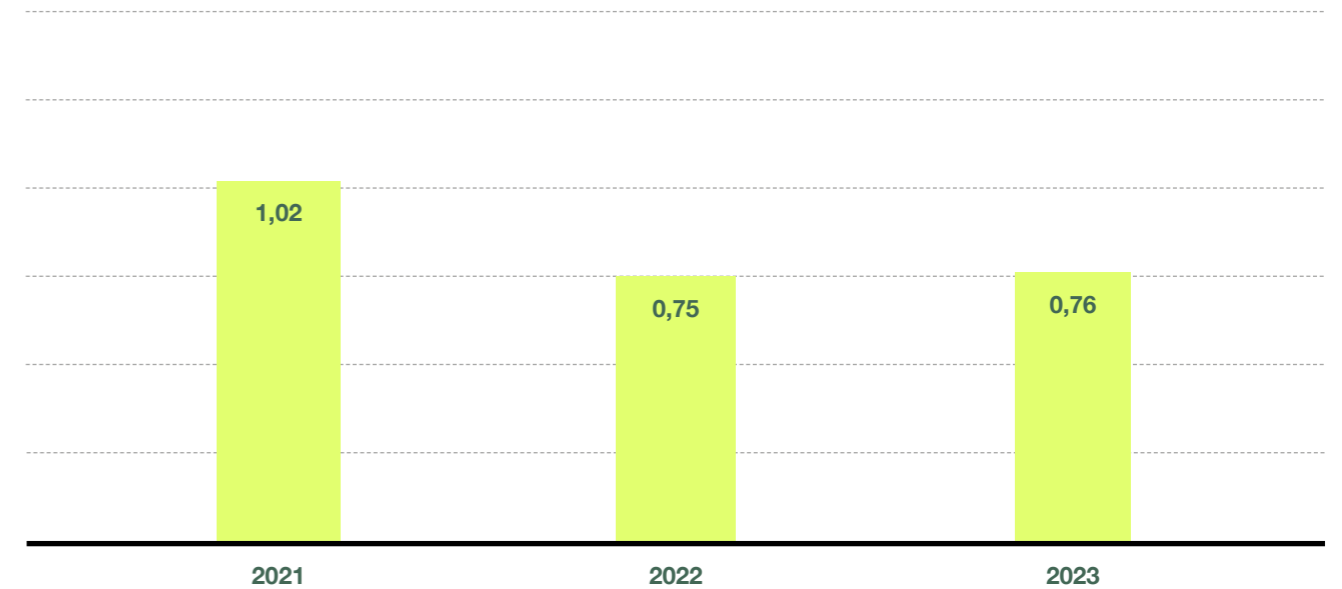
Per valutare questi dati, è importante anche considerare le aree in cui l'azienda opera e le loro condizioni di stress e impoverimento idrico misurate secondo standard internazionali. Lo strumento utilizzato per valutare le aree soggette a stress idrico è L'Acqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI).

Oltre la metà degli impianti produttivi del Gruppo FdA opera in aree a basso stress idrico (inferiore al 20%) e il restante in aree comunque a medio stress idrico (inferiore al 40%).

CONSUMI DI ACQUA (ML)



INTENSITÀ DEI CONSUMI DI ACQUA (TON ACQUA/TFP)



STRESS IDRICO AREE GEOGRAFICHE

Basso (<10%) o Medio-basso (10%-20%)

56%
% presenza siti produttivi Gruppo FdA

Medio-alto (20%-40%)

44%
% presenza siti produttivi Gruppo FdA

Alto (40-80%) o Molto alto (>80%)

0%
% presenza siti produttivi Gruppo FdA

NOTA METODOLOGICA

CAPITOLO 7.

Fda
group

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo FdA ha come obiettivo la rendicontazione e la comunicazione a tutti gli Stakeholders degli impatti ambientali, sociali e di governance generati dalle attività aziendali condotte.

Vuole inoltre evidenziare i progetti, gli investimenti e il contributo della Società agli impegni globali verso un Pianeta più sostenibile, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il Gruppo FdA al 31 Dicembre 2023 è costituito da tre ragioni sociali:



sede legale in via
Nome di Maria, 1 –
31010 Crespignaga -
frazione di Maser (TV)



sede legale in via
della Liberazione, 1 –
20098 San Giuliano
Milanese (MI)



sede legale in via
Mario Idiomi, 2/b –
20057 Assago (MI)

Il presente Bilancio di Sostenibilità, giunto alla sua terza edizione, è un documento volontario redatto annualmente secondo i GRI Standards 2021 della Global Reporting Initiative (GRI), nella modalità “with reference to the GRI Standards”, con una selezione di KPI rappresentativi della realtà produttiva descritta. Le informazioni e i dati che formano il presente documento sono riferiti all’anno 2023, precisamente al periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre e, ove disponibili, sono stati riportati anche dati e informazioni

concernenti un orizzonte temporale di tre anni (2021-2023). Il perimetro di rendicontazione nell’anno 2023 si riferisce ai siti produttivi di Forno d’Asolo S.p.a. presso Maser (TV) e Jesolo (VE), di Bindi SIPA S.p.a. presso San Giuliano Milanese (MI), Saint Auvent (Francia) e Belleville (US), di Lizzi S.r.l. presso Assago (MI), Caronno (VA), Sommariva Perno (CN) e Monticello d’Alba (CN), espressi come cifra aggregata globale. Il perimetro è stato integrato rispetto al precedente anno di rendicontazione

in riferimento a diversi indicatori. I dettagli sono riportati nelle singole sezioni. Quest’anno, l’analisi di materialità è stata aggiornata per ottimizzare il processo e allinearsi maggiormente ai requisiti dei GRI Standards 2021. La nuova metodologia adotta un approccio basato sugli impatti, che vengono prima identificati e valutati singolarmente e, successivamente, raggruppati nei temi rilevanti. I risultati di questa analisi sono consultabili nel paragrafo 3.3. Il presente documento è supervisionato

Metodologie di calcolo

Al fine di fornire una visione omogenea e comparabile dei valori nei diversi periodi di rendicontazione e una loro corretta comprensione, si è reso necessario adottare un comune denominatore per gli indicatori di intensità, individuato nella quantità di volume totale di produzione (tonnellate di prodotto finito o TFP). I dati relativi alla forza lavoro, riportati nel capitolo 5 “Persone e impatto sociale” e in appendice, si riferiscono al conteggio dell’organico al 31 dicembre di ciascun esercizio e il tasso di cessazione include eventuali pensionamenti nell’anno di rendicontazione. Il tasso di frequenza infortuni è stato riportato come numero di incidenti registrati per milione di ore lavorate. Le fonti dei fattori di conversione e di emissione, considerati per convertire il consumo di gas metano, il carburante per i veicoli aziendali e l’elettricità acquistata da rete in emissioni di CO₂ equivalente, includono il set dati 2023 del Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) e del Department for Energy Security & Net Zero (<https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse->

dalla Dirigenza Sostenibilità di Gruppo ed è stato redatto internamente dal team Sostenibilità con la preziosa collaborazione dei rappresentanti di tutte le funzioni aziendali, in particolare delle operazioni globali e delle risorse umane. Per ulteriori informazioni in merito al presente Bilancio di Sostenibilità si invita a scrivere all’indirizzo e-mail sustainability@fdagroup.it. La versione pdf del presente documento è disponibile per il download sui siti aziendali.

<https://www.carbonfootprint.com/>, <https://ourworldindata.org/>, <https://www.epa.gov/egrid> (United States Environmental Protection Agency) e il database Exiobase 3.8.2 per la metodologia spend-based utilizzata per l’energia elettrica acquistata per la ricarica delle auto elettriche. Tutti i dati presentati si riferiscono al Sistema Internazionale di Unità di Misura e possono essere soggetti ad arrotondamenti o stime dove necessario. La conversione tra diverse unità è stata eseguita considerando fattori di conversione riconosciuti a livello internazionale. Alcuni indicatori possono presentare picchi o discontinuità rispetto agli anni precedenti, influenzati dall’integrazione del perimetro e dalla metodologia applicata nell’anno di rendicontazione, come puntualmente interpretato e spiegato nei commenti. Nel corso del 2023 si è infatti deciso di aggiornare parte dei metodi di calcolo e/o dei coefficienti applicati negli anni passati, in modo da fornire una rendicontazione quanto più possibile esaustiva e completa.



INDICI DI CORRELAZIONE GRI

CAPITOLO 8.

FdA
group

Indicatori sociali

GRI 2-7 INFORMATIVA GENERALE DIPENDENTI

Dipendenti per genere e per area geografica

	2021*			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Italia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	927	629	315	944
Francia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	66	44	39	83
US	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	110	77	35	112
totale	631	328	959	684	419	1.103	750	389	1.139

* I dati 2021 non comprendono i siti esteri di Saint Auvent (FR) e Belleville (USA)

Dipendenti per genere, per area geografica e per tipologia contrattuale

	2023								
	Tempo Pieno			Tempo Parziale			Ad ore		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Italia	608	237	845	21	78	99	0	0	0
Francia	44	37	81	0	2	2	0	0	0
US	77	35	112	0	0	0	0	0	0
totale	729	309	1.038	21	80	101	0	0	0

2023

	Permanente			Temporaneo		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
Italia	618	307	925	12	7	19
Francia	41	36	77	3	3	6
US	77	35	112	0	0	0
totale	736	378	1.114	15	10	25

Lavoratori non dipendenti 2023 - 157



GRI 401-1 OCCUPAZIONE

Assunzioni e cessazioni di Gruppo per fasce d'età

2021				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
< 30 anni	57	40%	45	36%
30 ≤ x ≤ 50 anni	68	48%	43	35%
> 50 anni	18	13%	36	29%
totale	143		124	

2022				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
< 30 anni	42	35%	43	23%
30 ≤ x ≤ 50 anni	63	52%	88	46%
> 50 anni	16	13%	59	31%
totale	121		190	

2023				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
< 30 anni	51	39%	23	17%
30 ≤ x ≤ 50 anni	63	12%	59	11%
> 50 anni	37	8%	27	6%
totale	151	13%	109	10%

Assunzioni e cessazioni di Gruppo per genere

2021				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
uomini	98	69%	74	60%
donne	45	31%	50	40%
totale	143		124	

2022				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
uomini	80	66%	119	63%
donne	41	34%	71	37%
totale	121		190	

2023				
	Assunzioni di gruppo		Cessazioni di gruppo	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
uomini	100	13%	60	8%
donne	51	13%	49	13%
totale	151	13%	109	10%

Assunzioni e cessazioni di Gruppo per area geografica

	2023			
	Assunzioni per area geografica		Cessazioni per area geografica	
	n.	tasso di assunzione	n.	tasso di turnover
Italia	85	9%	61	6%
Francia	40	48%	28	34%
US	26	23%	20	18%
totale	151	13%	109	10%

GRI 401-1 FORMAZIONE

Formazione per genere e per categoria professionale

Formazione per genere	2022*	2023		
	totale	uomini	donne	totale
n. ore di formazione	5.591	11.312	4.552	15.864
n. ore medio totali per dipendente	6	15	12	14

* I dati 2022 non comprendono il sito di Belleville (USA)

Formazione per categoria professionale	2022*	2023	
	ore medie di formazione	ore totali	ore medie di formazione
dirigenti	2	860	54
quadri	3	1.236	21
impiegati	3	1.865	6
operai	7	11.903	16

* I dati 2022 non comprendono il sito di Belleville (USA)

GRI 405-1 DIVERSITÀ

Dipendenti per categoria professionale e fascia d'età

	2021*	2022**	2023
	totale	totale	totale
dirigenti			
di cui < 30 anni	0	0	0
di cui 30 ≤ x ≤ 50 anni	2	4	3
di cui > 50 anni	11	10	13
manager			
di cui < 30 anni	0	0	0
di cui 30 ≤ x ≤ 50 anni	10	15	30
di cui > 50 anni	18	18	30
impiegati			
di cui < 30 anni	27	33	44
di cui 30 ≤ x ≤ 50 anni	132	131	155
di cui > 50 anni	99	109	128
operai			
di cui < 30 anni	47	62	88
di cui 30 ≤ x ≤ 50 anni	376	543	357
di cui > 50 anni	237	72	291
totale	959	997	1.139

* I dati 2021 non comprendono gli stabilimenti esteri di Saint Auvent (FR) e Belleville (USA)

** I dati 2022 non comprendono lo stabilimento di Belleville (USA)

Dipendenti per categoria professionale e genere

	2021*			2022**			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	13	0	13	14	0	14	16	0	16
manager	24	4	28	26	7	33	45	15	60
impiegati	153	104	257	165	108	273	192	135	327
operai	441	220	661	444	233	677	497	239	736
totale	631	328	959	649	348	997	750	389	1.139

* I dati 2021 non comprendono i siti esteri di Saint Auvent (FR) e Belleville (USA)

** I dati 2022 non comprendono il sito di Belleville (USA)

GRI 403-(9-10) SALUTE E SICUREZZA

Lavoratori dipendenti	2021	2022	2023
n. decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
n. infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	4	3,0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.d.	1,8	0
n. infortuni sul lavoro	28	46	50
Tasso di infortuni su lavoro	26,2	25,2	26,6
n. ore lavorate	n.d.	1.826.000	1.881.036
n. decessi a seguito di malattie professionali	n.d.	n.d.	0
n. di casi di malattie professionali	n.d.	n.d.	1

Indicatori ambientali

GRI 302 – (1-3) CONSUMO DI ENERGIA E INTENSITA' DEL CONSUMO DI ENERGIA

Consumo di energia (GJ)	2021	2022	2023
Gas naturale	209.453	181.794	153.357
Consumo di carburanti	7.203	8.289	9.520
Energia elettrica acquistata	97.047	146.845	152.352
Energia elettrica coperta da garanzie di origine	97.047	121.003	125.928
Energia elettrica da rete nazionale	0	25.842	26.423
Energia elettrica da fotovoltaico	1.064	4.769	5.291
Totale energia da fonti non rinnovabili	216.656	215.925	189.300
Totale energia da fonti rinnovabili	98.111	125.772	131.220
Totale energia consumata	314.767	341.697	320.520
Intensità del consumo di energia	2021	2022	2023
Intensità del consumo totale di energia (GJ/ton di prodotto finito)	6,7	6,1	5,8

GRI 305 – (1-2-4) EMISSIONI E INTENSITA' DELLE EMISSIONI

Emissioni (ton CO ₂ eq)	2021	2022	2023
Emissioni di gas serra scope 1	16.881	13.722	11.217
Emissioni di gas serra scope 2 - location based	7.815	9.687	12.723
Emissioni di gas serra scope 2 - market based	0	977	1.966
Emissioni di gas serra totali (scope 1 + scope 2) - location based	24.696	23.409	23.940
Emissioni di gas serra totali (scope 1 + scope 2) - market based	16.881	14.699	13.183

Intensità delle emissioni	2021	2022	2023
Intensità delle emissioni di gas serra (scope 1 + scope 2) - location based (ton CO ₂ eq/ton prodotto finito)	0,52	0,42	0,43
Intensità delle emissioni di gas serra (scope 1 + scope 2) - market based (ton CO ₂ eq/ton prodotto finito)	0,36	0,26	0,24

GRI 306 – (3-4) GESTIONE DEI RIFIUTI

Gestione dei rifiuti (tons)	2021	2022	2023	
Pericolosi	Recupero	170	147	313
	Smaltimento	6	140	9
	Totale	176	288	321
Non pericolosi	Recupero	1.455	2.098	3.865
	Smaltimento	2.371	4.131	567
	Totale	3.826	6.229	4.432
Totale rifiuti a recupero	1.625	2.246	4.178	
Totale rifiuti a smaltimento	2.377	4.271	575	
Totale rifiuti generati	4.002	6.517	4.753	
Intensità dei rifiuti generati (ton rifiuti / ton prodotto finito)	0,09	0,12	0,09	

GRI 303 A– (3-4-5) GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

ML	2021	2022	2023
Prelievi di acqua	521	606	691
Scarichi di acqua	473	564	649
Consumi di acqua	48	42	42
Intensità dei consumi di acqua	1,02	0,75	0,76

Indicatori GRI - tabella riassuntiva

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
2 - 1	Dettagli sull'Organizzazione	Nota Metodologica
2 - 2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'Organizzazione	Nota Metodologica. Sono inclusi tutti i siti produttivi dell'Organizzazione
2 - 3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica
2 - 4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica Capitolo 5 Capitolo 6
2 - 6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Capitolo 2
2 - 7	Dipendenti	Capitolo 5 Capitolo 8
2 - 9	Struttura di Governance e composizione	Capitolo 3
2 - 10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 3
2 - 15	Conflitti d'interesse	Capitolo 3
2 - 16	Comunicazione delle criticità	Capitolo 3 Nessuna segnalazione per l'anno 2023

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
2 - 22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Capitolo 1 Lettera agli Stakeholder
2 - 26	Meccanismi per richiedere chiarimenti o sollevare criticità	Capitolo 3
2 - 30	Accordi di contrattazione collettiva	Capitolo 5

GRI 3: TEMI MATERIALI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
3 - 1	Processo per determinare i temi materiali	Capitolo 3
3 - 2	Elenco di temi materiali	Capitolo 3
3 - 3	Gestione temi materiali	Capitolo 3 Capitolo 5 Capitolo 6

Ambiente

GRI 302: ENERGIA

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
302 - 1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 6 Capitolo 8
302 - 3	Intensità energetica	Capitolo 6 Capitolo 8

GRI 303: GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
303 - 3	Prelievo idrico	Capitolo 6 Capitolo 8
303 - 4	Scarico idrico	Capitolo 6 Capitolo 8
303 - 5	Consumo idrico	Capitolo 6 Capitolo 8

GRI 305: EMISSIONI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
305 - 1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	Capitolo 6 Capitolo 8
305 - 2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	Capitolo 6 Capitolo 8
305 - 4	Intensità delle emissioni di GHG	Capitolo 6 Capitolo 8

GRI 306: RIFIUTI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
306 - 3	Rifiuti prodotti	Capitolo 6 Capitolo 8
306 - 4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Capitolo 6 Capitolo 8

Sociale**GRI 401: OCCUPAZIONE**

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
401 - 1	Nuove assunzioni e turnover	Capitolo 5 Capitolo 8
401 - 2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Capitolo 5

**GRI 403: SALUTE E SICUREZZA**

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
403 - 2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 5
403 - 4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5
403 - 5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5
403 - 6	Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 5

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
403 - 9a	Infortuni sul lavoro	Capitolo 5 Capitolo 8
403 - 10a	Malattie professionali	Capitolo 8

GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
404 - 1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Capitolo 5 Capitolo 8
404 - 2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Capitolo 5

GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
405 - 1b	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Capitolo 5 Capitolo 8

GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO
417 - 2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 2



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2023

Forno d'Asolo

Sede legale

Via Nome di Maria, 1
31010 Maser (TV) - Italia
C.F. - P.IVA 00852810266

Contatti

info@fornodasolo.it
sustainability@fdagroup.it

FdA
group